



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.07.2022

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n.8

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO..... Pag. 2

PUNTO N. 2 SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO ALICE CHIARA BERTOLOTTI - CONVALIDA ELEZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE FIORITO..... Pag. 2

PUNTO N. 3 INDIRIZZI GENERALI PER LE NOMINE E LA DESIGNAZIONE DI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, SOCIETÀ E ISTITUZIONI Pag. 3

PUNTO N. 4 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2022/2024 - AGGIORNAMENTO DUP: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 E PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI 2022-2023. VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI (PROVVEDIMENTO DIVARIAZIONE N. 6) – APPROVAZIONE..... Pag. 7

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti i presenti qui nell'Aula Consiliare e buonasera alle persone che ci stanno seguendo in diretta streaming. Cominciamo la Seduta.

Passo la parola al Segretario Generale, dottor Brando, per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE:

Bene, quindi possiamo passare al punto n. 1 dell'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco".

Al punto n. 1 dell'ordine del giorno c'è una comunicazione da parte del Sindaco, che però mi ha comunicato che non ha alcuna comunicazione da fare.

PUNTO N. 2 SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO ALICE CHIARA BERTOLOTTI - CONVALIDA ELEZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE FIORITO.

Possiamo passare al punto n. 2: *"Surroga del Consigliere dimissionario Alice Chiara Bertolotti - Convalida elezione del Consigliere comunale Giuseppe Fiorito"*.

A tal proposito, vi do, per i presenti e per quelli che ci stanno seguendo in diretta, una breve informazione per darvi giusto il quadro, a cosa stiamo procedendo.

Ovviamente la Consiglieria comunale, signora Bertolotti Alice Chiara, eletta nella lista di SandoLab, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere comunale in data 15 luglio. Ha protocollato la sua volontà.

L'Ufficio Elettorale di Milano, quando ha redatto il verbale delle convalide delle elezioni, dei risultati elettorali, risulta, con la maggior cifra individuale, appartenente sempre alla lista di SandoLab, essere il signor Giuseppe Fiorito, il quale è stato informato della nomina con atto protocollo comunale nella data del 19 luglio. Pertanto, la surroga del Consigliere comunale dimissionario può essere effettuata nella sua persona ai sensi dell'articolo 45 comma 1 del Decreto Legge 267/2000.

Pertanto, preso atto che nessuna eccezione d'incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità è stata sollevata.

Visto l'articolo 38 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000, il quale dispone che i Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione, pertanto, a questo proposito, possiamo procedere alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Vi do l'esito della votazione:

Presenti	20
Votanti	20
Favorevoli	20

Il consigliere Giuseppe Fiorito, in pratica, sarebbe dovuto essere invitato ad entrare nel Consiglio comunale, ma, purtroppo, mi ha comunicato che per problemi di salute non è presente e, quindi, gli faccio i migliori auguri di pronta guarigione e sicuramente sarà presente nei prossimi Consigli comunali.

PUNTO N. 3 INDIRIZZI GENERALI PER LE NOMINE E LA DESIGNAZIONE DI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, SOCIETÀ E ISTITUZIONI.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: *"Indirizzi generali per le nomine e la designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società e Istituzioni"*.

A questo proposito passo la parola per l'illustrazione all'assessore Taverniti, che ne ha facoltà.

ASSESSORE TAVERNITI: Buonasera a tutti, buonasera ai cittadini che stanno seguendo la Seduta da remoto, tramite collegamento streaming.

Questo è un Regolamento già vigente, che viene proposto all'approvazione del Consiglio comunale perché questo Regolamento, di fatto, dà indirizzi di come l'Amministrazione deve procedere in caso in cui si devono nominare dei rappresentanti di questo Ente in società, consorzi o quanto altro.

Non ci sono state variazioni sostanziale rispetto al Documento già esistente presso questo Ente.

Siccome questo Consiglio, in gran parte, è di nuova formazione per quanto riguarda i Consiglieri, ne approfitto per comunicarvi quali sono le aziende a cui il Comune di San Donato partecipa e con quale quota di partecipazione.

Abbiamo l'Azienda comunale Farmacie Azienda Speciale, cento per cento pubblica, chiaramente il Consiglio d'Amministrazione di quest'Azienda decade con la nomina del nuovo Consiglio comunale e, anche in virtù di questo Documento, poi, il Sindaco, procederà con l'eventuale nomina del nuovo Consiglio.

Assemi, che è un'Azienda Speciale Consortile, il Comune ha una partecipazione del 37,45 per cento, è un Ente strumentale per quanto riguarda tutti i servizi alla persona.

Afol Metropolitana, è un'azienda speciale, anche questa consortile, la nostra partecipazione minimale è 0,98 per cento.

Cap Holding, invece, che è la grossa società che gestisce il servizio idrico integrato della Provincia di Milano, dell'area metropolitana, più precisamente è escluso il Comune di Milano, perché il Comune di Milano gestisce il sistema idrico attraverso una società di MM.

Per ultima, in questo caso, abbiamo una partecipazione dell'1,42 per cento.

Rocca Brivio Sforza che è una Srl, in questo momento, in liquidazione, la cui partecipazione del Comune è del 20,81 per cento.

Queste sono le società o le aziende a cui noi partecipiamo, qualora dovessimo nominare dei rappresentanti in questi organismi procederemo sulla base del Regolamento che questa sera viene sottoposto al Consiglio, che è già vigente all'interno del nostro Comune. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Procediamo con la discussione, se ci sono domande. Prego, la parola a Papetti Chiara.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Volevo solo fare una domanda semplice: mi sembra che dall'elenco fatto dall'assessore Taverniti, manchi la nuova Azienda Speciale Consortile Cubi e so che il Sindaco Squeri è andato [...] grazie.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: Stavo confermando, perché è stata firmata la convenzione la settimana scorsa, quindi, nell'elenco mi sono dimenticato d'inserirlo. La ringrazio.

PRESIDENTE: La parola, adesso, alla consigliera Gina Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie Presidente, buonasera a tutti, ai cittadini che sono qui presenti e ai cittadini a casa.

Avevo due domande, in particolare: la prima è all'articolo 1, è il settimo capoverso. L'articolo 1 parla dei principi generali e il settimo capoverso dice che l'assunzione di decisioni che si scostino da questi principi generali, dove parla, appunto, d'incompatibilità, insomma, dei requisiti, in maniera molto generale, poi si sofferma dopo, dice che l'assunzione di decisioni che si scostino da questi principi generali, devono essere adeguatamente motivate. Volevo sapere se era possibile aggiungere, perché qui non c'è scritto. Da chi devono essere motivate? Devono essere motivate per iscritto? Ne deve essere data pubblicità, In genere la motivazione deve avvenire per iscritto da parte di chi ne è responsabile e ne deve essere data pubblicità, perché altrimenti mi sembra monca detta così.

Qui potrebbe essere che la motivazione, rispetto al fatto che si decida di nominare qualcuno, in maniera diversa, utilizzando dei principi diversi da quelli generali, può essere motivata anche verbalmente se non viene circostanziato. All'articolo 3, al quinto capoverso, qui c'è scritto che di norma non possono essere nominati o designati in: enti, aziende, ancorché consortili, istituzioni o società partecipate, soggetti che nel medesimo Ente abbiano ricoperto lo stesso incarico, su designazione o nomina del Comune per due mandati consecutivi.

In realtà nello Statuto di ACF, in un Consiglio comunale della scorsa Consiliatura, non più tardi di un anno fa, ma anche meno, è stato proposto, da un Consigliere oggi non presente, un emendamento che prevedeva, per ACF, la possibilità di una designazione per tre mandati consecutivi, quindi, ci vuole l'eccezione di ACF o è sufficiente questa?

PRESIDENTE: Passo la parola all'assessore Achille Taverniti per la risposta.

ASSESSORE TAVERNITI: Per quanto riguarda la prima richiesta di chiarimento del comma 7, diciamo che le motivazioni devono essere inserite nel decreto di nomina da parte del Sindaco, eventualmente. Se lei ritiene di richiedere l'inserimento di una precisazione non ho nulla in contrario ad accoglierlo se va a migliorare ed esplicitare questa cosa. Per quanto riguarda, invece – quindi, se

ritiene, se un attimo la formalizza con una nota scritta, il Presidente può prendere in considerazione la sua proposta – per quanto riguarda invece l'altra osservazione, questo Regolamento norma come si deve comportare il Sindaco quando fa una nomina. Tutto ciò che riguarda come si comporta il nominato nell'Ente dove viene nominato è normato dallo Statuto, da regolamenti eventuali, di quell'organismo dove uno viene insediato, se prevede una durata e una reperibilità si può fare, nel caso contrario no, quindi, ritengo che qui non si tratta di accogliere o non accogliere, è proprio un confronto di chiarimento, se lei si considera soddisfatta la possiamo dare, altrimenti discutiamo, ci facciamo anche aiutare dai tecnici per precisare. Grazie.

PRESIDENTE: Prego consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Qui non è una questione di soddisfazione, è una questione di capire se è corretto, se è coerente, perché quando questo, 5 anni fa, fu portato in Consiglio comunale, lo Statuto di ACF non era cambiato, quindi, era valido, quindi, mi chiedo, il Presidente, l'amministratore di ACF, che venga nominato per la terza volta, perché, comunque, non so se diventa solamente un atto che fa capo all'azienda stessa, in quanto è il Consiglio comunale, comunque, a cambiare quello Statuto e a votarlo, quindi, chiedo, in particolare, al Segretario, se sia coerente quella modifica dello Statuto di ACF, approvato in Consiglio comunale, con questo. Per quanto mi riguarda, se è coerente, non ho problemi, evidentemente.

PRESIDENTE: Passo la parola al Segretario Generale dottor Giuseppe Brando.

SEGRETARIO GENERALE: Lo strumento che siete chiamati a valutare e ad approvare, è semplicemente una serie di regole che riguardano, che supportano il Sindaco nell'individuazione dei soggetti da nominare.

Le regole specifiche dei singoli organi sono previste in altri strumenti, per cui, nel caso specifico che diceva la Consigliera, cioè le regole di durata, di rieleggibilità o meno, vengono attinte dai singoli istituti, per cui, nel caso di ACF il Sindaco, se ritiene di confermare, si affida alla norma statutaria che prevede, quindi, non è in questa sede che va specificato, né le previsioni attuali hanno interferenze con le regole previste nei singoli ordinamenti degli Enti dove verranno nominati i soggetti. È semplicemente una cornice generale, sono criteri generali che la normativa mette in capo al Consiglio, all'interno della quale il Sindaco si orienta per individuare i soggetti, nulla di più. Per cui non vedo alcuna interferenza, né alcuna necessità di specifica in questo ordinamento, né una regola specifica prevista nello Statuto di ACF che, chiaramente, prevarrà qualora il Sindaco decida di confermare gli attuali amministratori in carica.

PRESIDENTE: Passo la parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: Nessun problema ad accoglierlo. Nel rispetto del Regolamento del Consiglio comunale si dovrebbe procedere con un emendamento, far approvare l'emendamento, eccetera.

Credo che molte volte, con la volontà del Consiglio, si può procedere ad accogliere se il Consiglio lo vuole accogliere, adesso lo leggo, per quanto riguarda la Giunta non ci sono problemi, poi lo integriamo così come proposto.

Di fatto, la Consigliera propone che al comma 7, l'assunzione di decisioni che si scostino da questi principi generali, devono essere adeguatamente motivate, chiede di aggiungere la seguente espressione: "Motivate per iscritto, dandone adeguata pubblicità". Con quest'aggiunta, quindi, chiedo al Presidente di mettere in votazione, se ritiene, se c'è in discussione, il presente Regolamento.

PRESIDENTE: A questo punto, allora, passerei alla valutazione dell'emendamento. Scusate, passo la parola alla consigliera Chiara Papetti.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie Presidente. Sul punto che diceva la consigliera Falbo, nella discussione che c'è stata con il Segretario, volevo chiedere: non è il caso di aggiungere un comma in cui si dice o si può valutare in base allo Statuto dell'Azienda, dell'Ente? È una domanda che faccio o una proposta, d'inserire un comma.

Visto che la spiegazione che ha dato il Segretario era che si fa riferimento allo Statuto dell'Azienda o dell'Ente di cui si discute, magari inserire un comma in cui si fa riferimento, perché, se no, a mio avviso, non dovrebbe valere la formula più restrittiva, dunque questa. Allora, lo Statuto di ACF non avrebbe senso di essere stato modificato. Chiedo, è una domanda.

PRESIDENTE: Passo la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE: Consigliera Papetti, fatico a comprendere il suo "desiderata", nel senso che sono due fattispecie completamente diverse. Qui stiamo dando un supporto al Sindaco dando dei criteri per come deve nominare.

Il Sindaco, individua una persona, vede se quella persona ha delle criticità in rapporto alla normativa interna all'Ente. Ci potrebbe essere una normativa interna, a parte il problema della rielezione, della rinomina, ci potrebbero essere delle norme specifiche che intaccano, prevalgono quelle lì, anche perché quelle lì sono specifiche, valgono nel singolo Ente, cioè, qui, l'unica norma generale, la vedo di scarsa importanza, perché non hanno nessuna interferenza. Se avessi avuto il timore che un qualche passaggio di questi criteri potesse interferire allora avremmo suggerito, cioè, di dire che queste qua sono da considerare al netto di qualsiasi ulteriore specifica prevista negli Statuti dell'Ente, ma è già così, quindi, tranquillizzerei, a questo punto, che interferenze non ce ne sono, cioè, quando il Sindaco individua la persona quella persona lì la collocherà nell'ordinamento del singolo Ente, azienda, istituzione e vedrà se urta contro una delle prescrizioni dell'Ordinamento, se sì, chiaramente, cambierà nome, sempre applicando questi criteri, se no, confermerà la nomina.

PRESIDENTE: Procederei alla votazione dell'emendamento. Grazie

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Vi do l'esito della votazione:

Presenti 20

Votanti 20

Favorevoli 20

L'emendamento è approvato.

Adesso procediamo alla discussione della delibera.

Non vedo nessuno prenotato, quindi, procederei alla votazione della delibera. Doppia votazione, perché poi avremo anche da votare l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Vi do l'esito della votazione:

Presenti 20

Votanti 20

Favorevoli 20

Passerei subito alla a votazione dell'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Vi do l'esito della votazione:

Presenti 20

Votanti 20

Favorevoli 20

La delibera è approvata.

Grazie.

**PUNTO N. 4 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2022/2024 - AGGIORNAMENTO
DUP: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 E
PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI 2022-2023.
VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI
SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE DI
ASSESTAMENTO AL BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI
(PROVVEDIMENTO DIVARIAZIONE N. 6) – APPROVAZIONE.**

Passiamo all'ordine del giorno n. 4 con oggetto: *"Programmazione finanziaria 2022/2024 - aggiornamento Dup: Programma Triennale Opere Pubbliche 2022-2024 e Programma biennale acquisto beni e servizi 2022-2023. Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 175 del d.lgs. 267/2000 e Variazione di Assestamento al Bilancio e relativi allegati (Provvedimento di Variazione n. 6) – Approvazione".*

Passo la parola all'assessore Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: Credo che nel presentare questo punto all'ordine del giorno vorrei prima di tutto inquadrare questa delibera anche dal punto di vista politico più generale.

Sapete benissimo che la nuova Amministrazione è tenuta a portare all'approvazione e all'attenzione di questo Consiglio il proprio programma di Governo, il programma di Governo verrà presentato dopo l'estate e, conseguentemente, sulla base del programma del Governo redatto il nuovo DUP e da questo ne conseguiranno le scelte di Governo sulla base della votazione che abbiamo avuto di recente.

La manovra di stasera, il riequilibrio di questa sera è un riequilibrio per tenere in ordine i conti del Comune sulla base di un Bilancio approvato dalla precedente Amministrazione, quindi, è un'operazione totalmente tecnica, perché l'obbligo di un pubblico amministratore è dare continuità alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio di un Ente, quindi, non è un giudizio, non è una valutazione sull'operato degli altri, non c'è questa bramosia da parte nostra di andare ad individuare valutazioni che non esistono con l'atto che stiamo presentando. Invece, proverò, mi sforzerò di far comprendere alcuni elementi che invece questo Consiglio dovrà tenere, ha dovuto tenere in considerazione e attenzione quando presenteremo Bilanci anche futuri, perché ci stiamo trovando a dover fare un intervento di riequilibrio, il secondo. La precedente Giunta aveva fatto una Variazione il 19 maggio. Variazione vuol dire che gli uffici segnalano che l'andamento degli equilibri di Bilancio non stanno reggendo in alcuni ambiti, quindi, bisogna apportare le correzioni per non trovarsi in difficoltà.

La precedente Variazione era di 607 mila 384 euro, la Variazione che presentiamo stasera è una Variazione di 2 milioni 037 mila euro o 2 milioni 040 mila euro.

Dico subito che la Variazione si regge sulla base dell'impegno di Avanzo d'Amministrazione per circa 1 milione 900 mila euro e, i Consiglieri lo sanno, quindi, lo dico solo come informazione sia per chi ascolta da casa sia per i presenti, praticamente, noi, mettiamo in equilibrio il Bilancio di questo Ente, utilizzando Avanzo d'Amministrazione, è come se in una famiglia dessimo continuità o vita al nostro spendere quotidiano prelevando denaro che avevamo accantonato.

Questa cosa è consentita dalla legge, quindi, anche qui, non sto dando giudizi, sto solo, per trasparenza, comunicando al Consiglio che un Bilancio che si regge ricorrendo ad un proprio avanzo vuol dire che è un Bilancio che merita, da parte degli amministratori, un'oculata programmazione.

I cittadini si chiederanno: come mai dovete ricorrere ad un riequilibrio? Su quali macroaree dell'Ente state intervenendo? Tutti sanno che il Bilancio del Comune deve essere in pareggio, non esiste che il Comune può non avere un Bilancio in pareggio, tra le entrate e le uscite, quindi, questo sbilanciamento di 2 milioni di euro è insieme di 2 tra le entrate e le uscite, su che cosa non sta funzionando. Vi do dei numeri più grandi, poi i Consiglieri hanno già avuto, come Capigruppo, una riunione ieri sera, tecnica, siamo qui a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Noi abbiamo un abbattimento di 100 mila euro nelle entrate, sulla voce del recupero coattivo da parte della Polizia Locale, in sostanza, la Previsione di Bilancio era una Previsione di un recupero di 140 mila euro, vedendo l'andamento di questo dato, riteniamo che non è realizzabile quello tipo di recupero, quindi, prevediamo un incasso in meno nelle entrate di 100 mila euro.

Un'altra voce è su introiti previsti in Bilancio dalla precedente Amministrazione per l'utilizzo dei parcheggi del Sesto, in Bilancio erano state messe ipotesi d'introiti per 425 mila euro.

Al Sesto Palazzo Uffici i lavori vedete a che punto sono, la disponibilità di questi parcheggi ad oggi non c'è, quindi, ci sembra prudente correggere questa previsione di entrata tagliando 294 mila 976 euro.

Vi è un altro tema significativo, ma anche qui lo cito solo come dato numerico. Andiamo a togliere circa 100 mila euro di introiti dal servizio del Piano Sosta, il Piano Sosta ha un andamento che ci fa ipotizzare che quanto preventivato in entrata non si realizzerà, l'entrata prevista era di 633 mila euro e c'è tutta un'altra serie di voci, per comodità di esposizione, vi chiedo scusa, non le leggo perché altrimenti divento noioso. A me interessa che il Consiglio, in modo particolare, e i cittadini – anche loro che sono presenti – abbiano la percezione di ciò che stiamo facendo, non è una materia facile, è una materia, tra l'altro ci metto tutta l'attenzione, quasi, della mia precedente professionalità vera, ero insegnante di Scuola Elementare, qualcuno può ridere, ma una delle caratteristiche di un insegnante di Scuola Elementare è saper farvi conto e insegnare un po' la grammatica e scrivere.

Sul fronte delle spese, dagli uffici riceviamo segnalazioni che è necessario, sul servizio all'area "Sviluppo di Comunità", quindi, servizio alle persone, eccetera, un incremento di spesa, a questo punto dell'anno, di 820 mila euro circa.

Un'altra spesa particolare è sull'ambiente, con un incremento di spesa di 225 mila euro.

Per tener fede a non fare polemica: questi 225 mila euro, che sono una parte minimale, poi quando ci sarà la discussione della presentazione del nostro Bilancio renderemo anche una rendicontazione più generale, sono risorse economiche necessarie per bonificare – stiamo parlando di una parte, la cifra è molto, molto ma molto più consistente – gli orti abusivi che insistono sugli interventi in atto, approvati dalla precedente Amministrazione, sui due parchi che stanno sorgendo (Parco dell'Infinito e Parco dei Conigli), lì c'è tutta una serie di orti abusivi, eccetera, dove c'è da bonificare queste prestazioni con somme ingenti da impegnare in un paio d'anni.

In questo caso l'ufficio chiede un incremento di spesa di 225 mila euro per far fronte a questa cosa.

Altri 156 mila euro sono varie spese dell'Ufficio Tecnico, come partita corrente e un'altra voce significativa, questo lo comprendiamo tutti, che il servizio finanziario ritiene prudenzialmente di mettere come ipotesi di spesa maggiore per quanto riguarda i costi dell'energia che sono aumentati e che avranno un'incidenza ipotizzata per 450 mila euro.

L'insieme di queste due manovre costituisce la manovra che abbiamo portato all'attenzione di questo Consiglio.

Siccome – poi taccio per non annoiarvi – si è parlato di Avanzo d'Amministrazione, volevo darvi un paio di dati su quest'avanzo d'Amministrazione per sostanziare la preoccupazione che ho manifestato all'inizio, quella di dire: "Attenzione che se abbiamo dei Bilanci che utilizzano l'Avanzo per reggere la spesa successiva, alla lunga non andiamo bene, perché se c'è avanzo dovrebbe servire per investimenti, per spese non ripetitive, eccetera, eccetera, quindi, facciamo attenzione.

Praticamente, ad oggi, abbiamo una situazione dell'Avanzo: nel 2021, nella ricognizione di chiusura del Bilancio 2021, c'era un avanzo di 21 milioni 698 mila euro, anche qui, per chiarezza, il cittadino potrebbe pensare: "Tutto in un anno?". No, ci sono degli avanzi, si trascinano pezzi negli anni finanziari, per tutto un gioco di residui attivi e passivi, producono, nel Bilancio del Comune, un andamento di questa natura, oltre al fatto che ci sono, alle volte, delle previsioni, non totalmente calibrate tra entrate e spese, che possono produrre, a chiusura d'esercizio, anche un avanzo.

Ad oggi, sostanzialmente, di tutti questi soldi, la quota che è rimasta per gli investimenti – anche qui i Consiglieri sanno perché hanno trovato, nella relazione finanziaria la tabella che porta questa cosa, io do il grande numero – soldi che si possono destinare agli investimenti sono: 5 milioni 029 mila, questi 5 milioni 029 mila non sono più nella nostra disponibilità degli investimenti, perché la precedente Amministrazione, con una scelta sua, legittima, ha deciso di vincolare 5 milioni, tutti, quindi, 4 milioni 925 mila euro, all'intervento del Parco Mattei. Intervento del Parco Mattei che richiede un iter che quest'Amministrazione valuterà nella libertà del mandato che gli hanno dato gli elettori, che, poi, presenterà a questo Consiglio.

Rimangono 7 milioni 075 mila euro di avanzo che, però, non sono utilizzabili se non per le seguenti voci. La legge dice: "Questi soldi li potete utilizzare secondo il seguente ordine di priorità: copertura di debiti, salvaguardia degli equilibri – stasera ne abbiamo avuto una dimostrazione – non spenderli, tienili lì, perché se devi salvaguardare l'equilibrio almeno hai dove andare a prendere". Investimenti, dopo aver visto le due cose, spese correnti non ripetitive, estinguere dei mutui che questo Comune mutui non ne ha perché da anni abbiamo pulito tutti i mutui.

Io ho dato, mi sono sforzato, vi ringrazio per l'attenzione, di dare il quadro di questa manovra, che è di 2 milioni di euro per equilibrare, il Bilancio è in equilibrio. Attenzione, quando si chiede l'attenzione e la valutazione non stiamo dicendo che abbiamo i conti, no, i conti sono governabili, c'è solo da fare attentamente le giuste valutazioni per poter reggere con i servizi che questa città ha, che gli danno anche qualità e che, quindi, merita, da parte dell'Amministrazione, noi ce la metteremo tutta nel gestire questa cosa, tra l'altro ringrazio anche il Sindaco che ha mi ha onorato di questa richiesta, di quest'invito, a lavorare insieme a lui, occupando questo campo di azione, perché è una parte che mi appassiona oltre che mi dà la possibilità di lavorare con maggiore serenità e tranquillità.

C'è adesso un pezzo della manovra che è riferito agli investimenti, chiedo al Presidente del Consiglio di dare la parola, poi, dopo di me, al collega Mistretta. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. A questo punto trasferisco la parola all'Assessore Massimiliano Mistretta, ne ha facoltà.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente. Vado un po' a rappresentare le interazioni al triennale delle opere pubbliche, cercando un po' di descrivere qual è la proposta che approviamo in Consiglio comunale, così, poi, i Consiglieri avranno modo di, eventualmente, fare domande sull'intero complesso della delibera che viene proposta questa sera. Le opere pubbliche sono diverse, sono numerate in maniera progressiva, dall'1 al 24, su questo triennale.

Provo a rappresentare le modifiche che proponiamo, accorpando le tipologie di modifiche che andiamo a proporre.

Innanzitutto ci sono tre modifiche che riguardano somme che dal 22 vengono spostate al 23.

I progetti sono: "Intervento di Edilizia Residenziale Pubblica in Via Leopardi", ad edilizia residenziale del Comune; "Intervento di Riqualificazione Urbanistica in Via Rodari"; "Progetto di Riqualificazione di Via Jannozzi".

Questi tre progetti, originariamente, erano collocati sul triennale nel 2023, rispettivamente per: 400 mila, 400 mila e 800 mila euro.

Il Consiglio comunale, il 19 maggio, ha approvato una modifica che ha anticipato, sui 3 progetti, una quota di 50 mila euro al 2022 per far partire le progettazioni di questi progetti.

Insediandoci abbiamo un po' valutato questa proposta, sinceramente, siccome nel 2023 non abbiamo certezza delle fonti di finanziamento di questi progetti, abbiamo ritenuto che far partire progettazioni senza avere contezza del finanziamento sul 2023 non era opportuno, per cui, abbiamo ricollocato, dove naturalmente erano questi 50 mila euro e, quindi, nel 2023, in modo da poter avere modo di verificare fonti di finanziamento ed eventuale priorità di finanziamento di questi 3 progetti.

Poi c'è un'altra tipologia di modifiche che riguardano l'aumento del costo legato al caro materiale. Questa, in realtà, è solo una partita di giro, è un provvedimento che riguarda 4 progetti: l'edificio scolastico di Via Europa con gli adeguamenti normativi, efficientamento energetico; il cavalcavia ferroviario di Via Parri, per lavori di normalizzazione delle barriere stradali; la Caserma dell'Autostrada e la Caserma dei Carabinieri per adeguamenti antisismici.

Sono progetti che rimangono nel 2022. Il Governo prevede un aumento forfettario legato al caro materiale, finanziato dal Governo, per cui, in realtà non comporta variazioni sul piano finanziario del Comune.

Poi c'è l'altra tipologia che riguarda delle anticipazioni sul 2022, di tutte le opere finanziate dal PNRR, nel senso che è avvenuta l'assegnazione di finanziamento, quindi, le opere che erano previste nel 2023 vengono tutte anticipate al 2022, perché avendo, appunto, assegnato il finanziamento all'Ente, l'Ente, in questo modo, può far partire tutto l'iter di progettazione ed esecuzione del progetto che, ovviamente, non si svolgerà nel 2022, ma ci dà modo di far partire, appunto, l'iter.

Di queste opere, in particolare due, oltre all'anticipazione sul 2022, è previsto, come detto prima, un aumento del 20 per cento per il caro materiali, poi c'è un'altra opera che riguarda il Parco della Campagnetta, che viene anticipato nel 2022, appunto, come le altre, ma l'importo complessivo è ridotto, l'importo è ridotto per un semplice motivo, perché l'opera della Campagnetta finanziata dal PNRR è di 900 mila euro, il progetto è stanziato sul 2023, è di 1 milione 250 mila euro, per cui, potevamo anticipare solo la parte che era finanziata dal PNRR.

Oltretutto non abbiamo confermato i 250 mila euro e i 300 mila euro sul 2023, perché su quell'opera abbiamo visto i progetti presentati e non ci convincevano alcuni elementi architettonici e urbanistici, in particolar modo il corso d'acqua longitudinale che attraverserebbe tutta la Campagnetta con ponti e ponticelli e altri elementi.

Abbiamo ritenuto che quell'opera architettonica, quindi, il fiume, il corso d'acqua artificiale, oltre ad essere molto costosa nella sua realizzazione, sarebbe diventata molto costosa nella manutenzione di quel pezzo di progetto, oltretutto, l'esperienza credo ci abbia insegnato che questi progetti d'acqua o si spende davvero tanto tanto per fare una manutenzione costante e puntuale o altrimenti finiscono sotto forme molto degradate. Abbiamo visto un po' com'è successo dalle Fontane della Pieve, lo stagno artificiale all'inizio di Certosa, piuttosto che anche a San Giuliano, perché non è solo per San Donato, ma anche a San Giuliano il muro d'acqua che c'era in Piazza della Vittoria, hanno tutti fatto una fine indecorosa, per cui, abbiamo ritenuto che non solo per i costi, ma anche per la tipologia d'intervento, non ci convinceva, per cui, non abbiamo confermato quei 300 mila euro in più sul 2023, valutando, ovviamente, la possibilità, nel nostro futuro triennale delle opere pubbliche, di valutare quale progettualità e quali risorse assegnare sul 2023 per integrare il progetto base della Campagnetta, futuro Parco Gustavo Hauser.

Poi c'è un'altra opera che è inserita ex novo, che riguarda l'impianto d'illuminazione del Parco Mattei, della pista d'atletica e campo sportivo Mattei, è un intervento che si rende necessario ed è già finanziato dai fondi che sono legati al progetto urbanistico uffici, per cui, viene aggiunto su questo triennale.

Infine, facendo le risultanze di queste modifiche, risultavano 200 mila euro in più che sono stati assegnati, in maniera così, come risultanza, su due tipologie d'intervento che sono: asfaltatura delle strade e le tinteggiature all'interno delle Scuole.

Credo di aver spiegato tutto nel modo più semplice possibile, poi sono, ovviamente, disponibile ad eventuali domande e chiarimenti dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Mistretta. Passerei alla fase delle domande.

Quello che procederei è a raccogliere tutte le domande insieme, così, poi, magari, daremo le adeguate risposte.

A questo punto do la parola al consigliere Guido Massera, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Buonasera a tutti. Grazie all'assessore Taverniti per il riepilogo. Non è possibile, per l'Assessore, non fare un passaggio politico su quello che sta succedendo questa sera.

Ad un mese dal vostro insediamento ci troviamo a fare un riequilibrio da più di 2 milioni, il che vuol dire che non è stata fatta una programmazione economica corretta, ma, più che altro stanno emergendo le più grosse criticità che ci troveremo ad affrontare nel futuro.

PRESIDENTE: Scusi Guido Massera, facciamo le domande, poi l'intervento [...]

CONSIGLIERE MASSERA G.: È una costruzione, non è che posso, Presidente. Sui 140 mila euro, ad esempio, come mai c'è un minore introito? Un minore introito per scadenza di termini o perché non c'erano i titoli per richiedere i soldi? Sui 225 mila euro dell'ambiente, è la prima parte di un costo che si attesta attorno al milione di euro, che andremo a pagare per gli orti abusivi, dove, tra parentesi, c'è una convenzione firmata in cui l'operatore può anche chiederci i danni se consegniamo i terreni con ritardo.

Questa è tutta una convenzione firmata dal notaio.

Ci troviamo a vedere che abbiamo 4 milioni 950 mila euro bloccati, per il programma del Parco, a cui anche in Conferenza dei Capigruppo è emerso che ci sono anche 3 milioni di oneri di urbanizzazione che Snam ha versato al Comune per costruire il palazzo, ma poi ha deciso di andare da un'altra parte, cioè, a Rogoredo o dove andrà, quindi, abbiamo una partita in cui Snam ci potrebbe richiedere 3 milioni di euro di oneri di urbanizzazione versati e il titolo di edilizia ancora in essere, ma non penso che costruiranno il palazzo.

Tra parentesi, scartabellando nelle carte di casa, ho scoperto che anche il partenariato pubblico privato, il famoso dei 4 milioni 950 mila euro che dovremmo mettere, deve essere, c'è una novità per la conversione di legge 36/2022, che è obbligatorio richiedere il parere preventivo al Dipartimento della Politica Economica e Ragioneria dello Stato, ma il progetto, prima di essere dichiarato fattibile, deve passare per un'ulteriore verifica, quindi, andare a mobilitare 4 milioni 950 mila euro di riserve

per un progetto che sappiamo tutti che è la cosa peggiore che si potrebbe approvare, è una cosa che questo Consiglio comunale dovrebbe a cui mettere mano, immediatamente, a settembre.

Entrando, poi, nei numeri, quindi, la prima domanda all'Assessore è capire se i mancati introiti della Polizia Locale sono per inefficienze o se sono, effettivamente, per scadenza dei termini o quanto altro. Per quanto riguarda il Parcheggio del Sesto Palazzo Uffici non si può dire niente, perché i lavori sono in ritardo, ma tutti sappiamo il perché. Sul piano sosta, sarà un'altra di quelle partite che dovranno essere analizzate in questo Consiglio comunale, perché avere 100 mila euro in meno di entrate è una cosa importante, sulle extra spese per quanto riguarda il servizio alla persona, non vogliamo dire niente.

Gli orti, abbiamo già detto la situazione che c'è, prepariamoci ad aggiungere altri 600-700 mila euro per bonificare gli orti. Questo è il preventivo.

Naturalmente, nulla è stato fatto prima per verificare quella che sarebbe stata la spesa per bonificare gli orti e consegnare il terreno all'operatore. Questa è una cosa gravissima non aver previsto una spesa di questo tipo, cioè, non è stato fatto, una volta firmata la convenzione, preventivamente, nessuno studio per capire quanto ci sarebbe costato questo, quindi: 4. 950 immobilizzati, 3 milioni di euro che sono una Spada di Damocle che abbiamo sulla testa.

In Conferenza dei Capigruppo abbiamo scoperto che, poi, giustamente, ci vogliono circa 450-500 mila euro in più di spese energetiche per mantenere il Comune e dovremmo vedere quanto ci costeranno in 6 mesi.

Vengo all'ultima domanda. L'ultima domanda è relativa al punto n. 9 "Debiti fuori Bilancio".

Vorrei la conferma, da parte del Segretario Generale che si rileva che i dirigenti e responsabili del servizio di Polizia Locale hanno certificato l'inesistenza dei Debiti fuori Bilancio riconoscibili ai sensi del TUEL 194. Vorrei questa conferma prima di poter votare. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Chiara Papetti ha chiesto d'intervenire, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. L'assessore Taverniti ha detto che questa era una Variazione veramente tecnica, invece, mi sembra che anche nel suo intervento abbia fatto proprio leva su questioni politiche non indifferenti, riprese, poi, anche dall'assessore Mistretta. Dunque, vorrei fare delle domande molto semplici, la prima all'assessore Mistretta o al Sindaco: l'assessore Mistretta ha parlato di diminuzione sull'impegno di spesa sulla Campagnetta, dunque, arrivando ad impegnare i 900 mila euro del PNRR. In questo consesso, la scorsa volta, è stato detto anche che i soldi in più che erano impegnati per questo progetto sarebbero stati dedicati alla Scuola di Poasco.

Nel triennale delle opere pubbliche non è inserito nulla sulla Scuola di Poasco. Questa era una domanda.

Seconda domanda: c'è anche un progetto, è stato differenziato in due lotti, dalla scuola King, non vedo nessun impegno di spesa sulla scuola King, volevo sapere qual era l'indicazione da parte dell'Amministrazione.

Ha parlato l'assessore Taverniti di utilizzo dell'Avanzo, non so, mi sono persa, forse, anche quando ha parlato anche d'impegno nelle varie aree, quando ha parlato degli impegni dell'area di Sviluppo di Comunità, penso che siano tutti dedicati alle politiche sociali questi impegni, qualcosa, probabilmente, anche sull'istruzione, però, se potesse essere un po' più preciso da darci alcune indicazioni.

Poi, lo ha spiegato l'assessore Mistretta, la scelta – perché è una scelta, alla fine, anche politica – di anticipare, appunto, alcune spese per tempi del PNRR e posticipare quello che ha detto, però, questo l'ha spiegato, dunque, non lo richiedo più, poi, va bene, ci sarà l'intervento anche sulle considerazioni che ha fatto il consigliere Massera.

Volevo fare anche una precisazione, non so se è questo il momento, oppure la posso fare dopo. Segnalo che siamo qui tutti come senso di responsabilità, perché mi sembra che la Maggioranza non abbia il numero legale per deliberare, comunque, noi saremo qua e delibereremo le delibere che ci avete proposto.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Papetti. Volevo solamente dirvi che si è avvicinata al nostro tavolo la dottoressa Nadia Brescianini che è il dirigente della parte finanziaria e amministrativa, quindi, se avete delle domande – magari tecniche – da rivolgerle, è a nostra disposizione. Adesso passo la parola al consigliere Matteo Fantinelli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FANTINELLI: Buonasera. Grazie Presidente. È vero, siamo qui per senso di responsabilità direi dovuto visto che stiamo parlando di una Variazione di Bilancio di 2 milioni di euro, rimanere in Aula mi pare, appunto, un gesto dovuto da parte della Minoranza.

Volevo fare una domanda precisa sul tema della Campagnetta, quindi, il progetto che viene anticipato e finanziato con i 900 mila euro del PNRR, sostanzialmente, ricalcherebbe quello della delibera di Giunta n. 105 del 24 settembre 2020, quindi, del progetto di fattibilità tecnico economica che prevedeva, e cito: "Di adeguare le opere da realizzare all'impegno di spesa comunicato dal Comune di San Donato per un importo complessivo di 900 mila euro". Sono state stralciate le seguenti opere: bacini e corsi d'acqua, Belvedere Gradonata e aree eventi. Volevo sapere se, sostanzialmente, le modifiche andrebbero a ricalcare quelle imprecisioni, inizialmente, da parte della Giunta precedente. Poi, volevo chiedere anche se s'intende mantenere, sostanzialmente, invece, il cronoprogramma presente, successivamente alla modifica, quindi, che prevedeva un totale di realizzazione del progetto di fattibilità in 19 mesi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fantinelli. Adesso passo la parola alla consigliera Falbo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Approfito della presenza della dirigente Brescianini per chiedere delle cose, perché ho sentito, da un punto di vista tecnico, che non ho capito. Non ho capito, da quello che io so, di un Bilancio, e non ho capito anche rispetto a quanto ci è stato detto ieri in Conferenza dei Capigruppo.

Faccio questa piccola premessa dicendo che ieri, in Conferenza dei Capigruppo, anche per dare modo ai cittadini di capire di che stiamo parlando, ci è stato detto che rispetto, in particolare, al triennale delle opere pubbliche approvato nel maggio 2022, questo triennale, quindi, queste variazioni sul triennale, vanno, sostanzialmente, ad anticipare, a fare degli spostamenti, anticipando le opere da finanziamento certo dal PNRR, poi ci è stata data anche la motivazione per questo, posticipando – adesso la dico in modo molto semplice, anche per comprensione, poi chiedo alla dottoressa Brescianini di correggermi se sbaglio, di posticipare quelle da finanziamento interno, ce ne sono

alcune delle opere di finanziamento interne, quindi, quando lo stanziamento viene fatto dall'Ente le fonti di finanziamento deve ricercarle all'interno delle proprie risorse, quindi, guardando le entrate, perché qui, stasera, è tutto un programma, sulle uscite e sull'avanzo, nessuno ha pensato alla magica parolina "entrate" proprio come se non ci fosse in un Bilancio.

Nell'ambito di queste risorse interne, alcune sono fonti di finanziamento certo, perché, magari, derivano da convenzione, quindi, in questo senso sono certe e altre, diciamo, pur non certe, però, sono attendibili, altrimenti credo che né la dottoressa Brescianini darebbe il suo parere positivo, né tanto meno il Revisore dei Conti darebbe il parere positivo, questo per tranquillizzare i cittadini che il precedente triennale che è stato votato aveva, comunque, fonti di finanziamento in parte certa e in parte attendibili.

Il motivo dell'anticipazione – quindi chiedo anche questo – è dovuto, quindi, al fatto che non essendo stato indicato, con certezza, il quantum della percentuale di maggiore spesa dovuta al costo dei materiali, le aziende parlano del 20 per cento, lo Stato dice che dovrebbe essere di più il Comune di Milano, ci è stato detto che si attesta sul 10 per cento, è il riconoscimento, alle aziende che operano sui cantieri, di una percentuale in più perché il materiale costa di più.

Le aziende, in molti casi hanno detto: "Cari enti pubblici o ci pagate il 20 per cento in più o fermiamo il cantiere". Siamo a questo.

Si anticipano, appunto, gli investimenti che verrebbero coperti dal finanziamento certo, dal PNRR, per essere pronti, quando ci sarà, appunto, questa possibilità, quindi, si posticipano quelle da finanziamento interno. Chiedo, quindi, a questo proposito: poiché per poter, poi, ricevere il finanziamento, le opere devono essere in uno stato, che io sappia – però chiedo lumi – di progettazione esecutiva, tra le opere anticipate, quindi, c'è la Campagnetta, dov'è stato assegnato, appunto, l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva della direzione lavori per 44 mila euro, inclusa Iva. L'altra volta è stato detto in una maniera che non si è capito, come se fosse una roba extralusso, in realtà costa 44 mila euro, è stato fatto a seguito di un affidamento con gara d'appalto. In questo caso c'è una progettazione esecutiva.

Sul Parri, su altre partite che sono state anticipate, vuol dire che sono state anticipate al 2022, togliendo agosto, perché praticamente siamo in agosto, dove non credo che ci sia questa grandissima mole di lavoro, tenendo conto che gli appalti, da quello che ci ha detto sempre ieri la dirigente dottoressa Brescianini, non verrebbero appaltati dal Comune di San Donato, che usufruiva, a parte per gli affidamenti diretti, 150 mila euro per i lavori e 40 mila euro per i servizi, il Comune non può fare questo tipo di gare, ma deve affidarsi ad una CUC, cioè sarebbe una Centrale Unica di Committenza, di cui una volta San Donato faceva parte, ma che adesso non c'è più. Il Comune di San Donato, per fare quest'affidamento, si doveva affidare alla CUC, probabilmente, di Città Metropolitana con cui dovrebbe – utilizzo il condizionale – stipulare una convenzione che verrebbe portata – sempre utilizzando il condizionale, se questo negoziato va a buon fine – in Consiglio comunale in settembre, quindi, sarebbe, poi, la CUC di Città Metropolitana ad affidare questi incarichi e, quindi, essendo che arriviamo già a settembre con l'approvazione della convenzione, eccetera, noi siamo in grado di assicurare – perché questo chiede la Variazione – avendo anticipato al 2022 delle opere che, nella maggior parte dei casi, non sono in fase di progettazione esecutiva? Noi siamo in grado, poi, di ricevere questi soldi? Siamo in grado di assicurare che ci sia la progettazione esecutiva su queste opere? Volevo, poi, rettificare una cosa che ha detto l'Assessore, magari ho capito male io: i 415 mila

euro sulle torri faro del Parco Mattei non c'entrano nulla con il Sesto Palazzo, ma sono dovute, come ci spiegava ieri la dottoressa Brescianini, ad un contenzioso dove siamo vittoriosi in primo grado e che facevano parte del triennale del 2021 pendente questo contenzioso, quindi, oggi vengono riportati, ma non ho visto un collegamento con il Sesto Palazzo, ma si tratta di un contenzioso che aveva in essere il Comune, che, appunto, ci ha visto vittoriosi in primo grado, tanto da poterci consentire – lì c'era già la progettazione esecutiva – in quel caso, per esempio, rispetto alla domanda che facevo, siamo in grado – ci diceva la dottoressa Brescianini – di poter, poi, l'anno prossimo chiudere questo lavoro salvo altri gradi di giudizio e altri esiti del giudizio. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al consigliere Gianfranco Ginelli. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GINELLI: Grazie Presidente. Tre domande semplici, spero, la prima alla dottoressa Brescianini, in quanto nella relazione che ha compilato, penso, sulla verifica del mantenimento degli equilibri, la frase finale cita testualmente: "La situazione complessiva appare, comunque, positiva anche alla luce dell'avanzo di Amministrazione libero, ancora disponibile, che garantisce la copertura di eventuali problemi nel secondo semestre". Questa frase mi tranquillizza personalmente, va leggermente a collidere con quanto affermato dall'Assessore, però, volevo una conferma, una spiegazione su questo.

La seconda domanda era riferita, invece, a quanto sembra affermato dall'Assessore, è legata alle spese in conto capitale, che erano, appunto, superiori ai 5 milioni nella previsione iniziale e che passano a 16 milioni, quindi, c'è un +11 milioni e conoscendo la diligenza, da questo punto di vista, nell'assecondare queste cifre importanti, mi viene da dire che quest'operazione la si fa nella contezza che questi investimenti siano coperti da previsioni di entrate certe quantomeno, altrimenti sarebbe poco credibile.

La terza domanda, invece, è relativa al triennale, alle variazioni che sono state descritte questa sera sul triennale, quindi, su: Rodari, Jannozzi e Leopardi, la domanda è: su Rodari mi risulta che ci fossero già, in fase avanzata, delle progettualità, quindi, da questo punto di vista, l'aver spostato queste somme significa che queste progettualità vengono fermate? Su Jannozzi, anche qui, l'aver spostato al 2023, mi preoccupa un po' l'affermazione, ma è legata anche alla domanda precedente, non avendo fonti certe significa, quindi, che su Jannozzi, anche per il 2023 ci dobbiamo aspettare un punto di domanda da questo punto di vista? Sulla Campagnetta, è una domanda, ma al contempo anche un auspicio, visto che è stato fatto un percorso partecipativo importante, che ha coinvolto il quartiere, se le eventuali scelte di ridimensionamento dell'intervento previsto rispetto alle progettualità oggi in capo all'Ente, troveranno conferma in una condivisione partecipata anche con il quartiere, con la città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Adesso passo la parola al consigliere Nicola Forenza. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FORENZA: Buonasera a tutti. Faccio due domande molto semplici, per capire anche un po' l'inquadramento politico di questi equilibri di Bilancio che vengono in approvazione questa sera.

La prima: ho notato subito – come lo hanno detto già altri Consiglieri – che vengono anticipate opere dal 2003 al 2022, però, se non ho una cattiva memoria, nello scorso Consiglio comunale il Sindaco aveva detto che non ci sono soldi.

Questi soldi ci sono oppure no? Volevo capire questa cosa qua.

La seconda domanda: gli equilibri di Bilancio – per chi ne sa un po' – sono un atto dovuto, che viene fatto in ogni Ente, nel corso della gestione, appunto, per andare a riequilibrare quello che è l'andamento della spesa e delle entrate e così via, lo ha spiegato molto bene l'assessore Taverniti.

Avete detto che presenterete il vostro programma – giustamente – dopo l'estate, questa Variazione che viene fatta questa sera, che immagino non sarà l'ultima da qui a fine anno, in che misura tiene già conto di quelle che saranno le vostre linee programmatiche che andrete a presentare dopo l'estate? Grazie.

PRESIDENTE: Consiglieria Falbo, prego. Le chiedo di essere, per cortesia, un po' veloce. Grazie.

CONSIGLIERA FALBO: Mi scuso perché mi sono dimenticata di farlo prima nonostante me lo fossi segnato.

Volevo chiedere sempre due cose alla dottoressa Brescianini, essendo due cose di natura meramente tecnica. Volevo che spiegasse, mi perdoni per la domanda, sottolineo mi perdoni per la domanda, la differenza tra l'avanzo e la riserva e poi, seconda cosa: se può spiegare, nel dettaglio, come ce lo ha spiegato ieri, in particolare qual è l'avanzo e com'è suddiviso attualmente nel presente Bilancio.

PRESIDENTE: Grazie consiglieria Falbo. A questo punto passo la parola alla dottoressa Nadia Brescianini, ne ha facoltà.

DOTT.SSA BRESCIANINI: Spero di riuscire ad essere abbastanza sintetica e ad esprimermi con concetti abbastanza semplici perché la materia finanziaria, per un Ente pubblico, non è completamente leggibile per chi non ha un background rispetto a determinati contenuti.

Parto, per quello che mi sono segnata, poi, ad alcune cose, ovviamente, non darò risposta io perché, ovviamente, su un'indicazione di carattere politiche sarà qualcun altro a dare risposta.

Riduzione di 100 mila euro sul recupero coattivo della Polizia Locale. Qui c'è da chiarire un principio di natura contabile. Esistono gli stanziamenti di competenza, quando parlo di competenza, in questo caso, stiamo parlando dell'esercizio 2022, dopodiché ci possono essere degli stanziamenti aggiuntivi, chiamati "Recupero coattivo", che si riferiscono ad anni pregressi, per cui, sanzioni al codice della strada emesse negli anni che possono andare dal 2017 al 2021 e che qualora la somma residua, che ho in competenza di quegli esercizi, sia stata saturata, crea un surplus di entrata nell'anno in cui attivo il recupero. In questo momento, data la natura della situazione del percorso pandemico, ci sono state delle attività di recupero che sono state bloccate per legge, tanto è vero che i riscossori coattivi, noi non siamo con Equitalia, che è passato all'Agenzia delle Entrate, ma il nostro riscossore coattivo è ICA, ha bloccato, per un certo periodo, quest'attività, di conseguenza, essendo, questa somma, stanziata in Bilancio, rende disponibile altrettanto valore in spesa a livello prudenziale, si è preferito togliere quegli stanziamenti in cui c'era un difficile rischio di mancata esazione per evitare che la componente spesa, invece, contasse su quelle risorse che, di fatto, potrebbero non realizzarsi,

di conseguenza la scelta è prudenziale proprio perché siamo in una fase di recupero ma non così allineato rispetto a quelle che possono essere le attività che vengono intraprese per recuperare le sanzioni al codice della strada.

Come attività di solito viene fatto, oltre all'emissione della sanzione, quindi, la scadenza dei termini, un sollecito collaborativo, ricordando, a chi ha ricevuto la sanzione, che c'è una sanzione da pagare, ma ancora non applicando penali. Dopo una prima sollecitazione collaborativa, allora, passa nella riscossione coattiva e, quindi, inizia l'iter di riferimento.

Rispondo anche sulla domanda sui debiti fuori Bilancio, perché, comunque, agli atti del servizio finanziario, quando si procede con attività di riequilibrio o distanziamenti delle risorse finanziarie in Bilancio, i miei colleghi, o i responsabili di servizio, mi rendono delle dichiarazioni firmate, tra cui l'esistenza o meno dei debiti fuori Bilancio, perché il finanziario, come prima attività, deve verificare, qualora si trovasse in questa condizione, di dover accantonare le poste per poter intervenire, eventualmente, per sopperire a questa situazione critica che, poi, verrebbe portata all'attenzione del Consiglio comunale, quindi, tutti i miei colleghi, in questa circostanza, mi hanno dichiarato di non essere a conoscenza alla data in cui ho chiesto la dichiarazione, quindi, se il fatto succede successivamente, evidentemente non erano a conoscenza, se, invece, era già successo, evidentemente, o non si sono accorti o, tranquillamente, non hanno contezza di una situazione che potrebbe essere portata, come elemento di rischio anche perché per noi è una dichiarazione che ha una serie di responsabilità collaterali in termini proprio di responsabilità direttiva e gestionale.

Sulla Campagnetta non rispondo perché la domanda non è tecnica, terrei a precisare che quando un'opera pubblica viene inserita in programmazione viene stanziata un'ipotetica indicazione di costo. Non esiste impegno. L'impegno si costituisce per la procedura di gara al momento in cui la gara viene bandita. La gara può essere bandita solo nell'esercizio di riferimento, quindi, l'impegno di spesa si costituisce, nel 2022 e non può essere costituito su esercizi successivi se non al momento in cui c'è la certezza della fonte di finanziamento, contrariamente alla parte corrente del Bilancio, per cui gli stanziamenti sono autorizzatori, per cui, semplicemente perché ho inserito un capitolo con un'entrata di 1 milione di euro posso impegnare 1 milione di euro, per la componente investimenti, la possibilità di dare luogo all'intervento dell'opera pubblica vuol dire che io ho la certezza dell'incasso, quindi, non solo devo stanziare l'intervento, ma devo aver già recuperato le somme necessarie, che possano essere già titoli versati oppure il possesso di eventuali garanzie.

Sulla Scuola di Poasco non rispondo, sulla King altrettanto. Per quanto riguarda gli stanziamenti dell'area "Sviluppo di Comunità", l'Assessore ha l'elenco e, quindi, potrà tranquillamente dare le precisazioni del caso.

PNRR. Il PNRR ha una criticità per gli Enti Locali, secondo i presupposti normativi, per la gestione del finanziamento, i Comuni, per poterli gestire, devono aver concluso le procedure di affidamento entro luglio 2023, per poter aver definito la conclusione dell'iter vuol dire aver stipulato il relativo contratto, quindi, a ritroso, ci sono tutta una serie di scadenze che vanno definite in maniera anticipata. Questo vuol dire che io devo portare queste opere nel 2022 perché secondo le indicazioni del Ministero, lo sviluppo dell'opera viene finanziato con questa regola, però, sono tutti in ritardo perché ci stanno dando dei tempi, ma non li stanno rispettando.

Il 10 per cento del valore dell'opera ci viene dato come anticipo e tendenzialmente, questo dovrebbe collegarsi all'incarico per la progettazione.

L'80 per cento ci viene dato a stato di avanzamento lavori e, quindi, successivamente, per cui il Comune prima anticipa la cassa e dopo chi ha pagato chiede allo Stato che gli venga riversata la somma equivalente e il 10 per cento del saldo al collaudo.

Di conseguenza, tutto questo iter chiede, necessariamente, un investimento anche di carattere programmatico e soprattutto di tenuta dei tempi, anche perché necessariamente il mancato rispetto dei tempi fa decadere il diritto al finanziamento, quindi, fosse solo per un ritardo, la somma non ci verrebbe più erogata.

Parlo del PNRR in genere, senza entrare nel merito, sul fatto che gli stanziamenti che sono stati anticipati tutti sul 2022 si riferiscono a 5 opere che sono finanziate direttamente al Comune tramite quello che era un bando che si chiamava "Rigenerazione Urbana".

Poi c'è un'opera che, invece, è finanziata all'interno del progetto di Città Metropolitana, per cui, Città Metropolitana aveva, tra le sue linee di finanziamento, 50 milioni di euro e li ha messi a disposizione dei Comuni della Città Metropolitana. Il Comune di San Donato, attraverso questo percorso, ha ottenuto un finanziamento di circa 3 milioni 800 mila euro per un intervento che riguarda l'edificio di Via Parri, in questo caso l'importo che voi trovate in crescita rispetto alle somme a suo tempo anticipate è legato al fatto del caro materiali.

Caro materiali. Come funziona la regola del caro materiali? Lo stato ha detto ai Comuni: se siete in grado di sopperire ai nuovi costi del caro materiali attraverso una rivalutazione del quadro economico dell'opera, potete procedere autonomamente, rimodulate l'opera, cambiate la struttura dell'opera, se non c'è questa possibilità potete concorrere ad un finanziamento da parte del Ministero, quindi, su alcune opere l'Ufficio Tecnico ha rivalutato il quadro economico e per alcune parti è riuscito a compensare questi maggiori costi attraverso gli stanziamenti che già aveva. In altre circostanze, invece, facciamo ricorso a questo finanziamento. Anche qui, il problema di circostanza, la Regione avrebbe dovuto dare il nuovo listino, quindi, valore da incremento all'inizio del mese di luglio, ancora non li ha dati. Il Ministero avrebbe dovuto aprire la procedura per richiedere la contribuzione all'inizio di luglio e la procedura non riaprirà prima della metà di agosto sembra, quindi, siamo in una situazione che ancora ci tiene abbastanza in condizioni critiche.

Torri faro. Tornando al PNRR è corretta l'affermazione del consigliere Falbo sul fatto che non possiamo bandire autonomamente queste gare, anche se possiamo farlo con risorse del Comune, perché con le regole del PNRR è possibile solo che la procedura di gara venga bandita da una Stazione Appaltante, una CUC qualificata, in questo momento il Comune di San Donato non lo è per queste procedure, anche se, paradossalmente, abbiamo gestito gare, ad esempio, quella dei rifiuti, per 18 milioni di euro e le mense per 10 milioni, ma, qui, anche se sono 300 mila, non ci consentono di agire in maniera autonoma.

Le torri faro vengono riproposte all'interno della programmazione perché facevano parte della vecchia programmazione, ma, essendo una gara bandita e chiusa, necessariamente, per il sistema di programmazione ministeriale, attraverso la banca dati delle opere pubbliche, è necessario acquisire un nuovo CUP e un nuovo CIG, di conseguenza, il nuovo CUP e il nuovo CIG ti portano alla programmazione che attualmente noi stiamo gestendo, che è il 2022.

Anche qui, Fonte di finanziamento era già collegata alla precedente opera e viene adeguata, anche in questo caso, per l'incremento dei materiali.

Frase di chiusura: nella relazione che viene fatta dal Servizio Finanziario che, ovviamente, fa un'analisi di contesto, avendo, come Dirigente del Servizio Finanziario, la responsabilità di segnalare al Consiglio comunale, qualora mi accorgessi che la questione sta squilibrando e non ci sono elementi che mi consentono, in forma autonoma, di correggere questa situazione, intervenire in forma autonoma cosa vuol dire? Vuol dire che blocco gli impegni da parte dei colleghi e recupero forme di entrate azionando una serie di azioni di attività specifiche. In questo caso la cosa che si può dire è che valutata la struttura della composizione di quello che è il risultato d'Amministrazione, perché poi, anche qui lezione breve, spero di essere chiara: viene chiamato "avanzi" che in realtà si chiama "risultato di Amministrazione" perché è un risultato finanziario che somma partite di natura diversa, perché, di fatto, somma la giacenza di cassa con i residui attivi, sottratti i residui passivi.

I residui attivi sono le somme che il Comune deve ancora riscuotere, si riferiscono ad entrate del passato; residui passivi si tratta di somme da pagare anche qui per obbligazioni pregresse.

Nella composizione di quello che viene chiamato "avanzo", ci sono diverse componenti tra cui c'è un accantonamento Fondo Crediti che supera i 5 milioni.

L'accantonamento Fondo Crediti è una garanzia per il mancato recupero dei residui attivi.

Poi ci sono voci vincolate, voci destinate, c'è un Fondo Rischi Contenzioso, che in questo caso, per noi, è di 350 mila euro, ma è uno stanziamento prudenziale, perché ci sono contenziosi che noi abbiamo vinto in primo grado, con "noi" intendo dire il Comune, ma che sono aperti sul secondo grado, perché, tendenzialmente, quando il Comune vince il soggetto, il nostro contraltare, ci fa ricorso, se, invece, perdiamo, dobbiamo pagare, quindi, abbiamo abbastanza linearità su questo tipo di risultato.

Ci consente di poter affermare, sulla gestione corrente, perché la logica di equilibrio di gestione è su 3 esercizi, perché il Bilancio lavora sul: 2022, 2023, 2024, ma la Cassa lavora solo sul 2022, di conseguenza, l'attuale disponibilità finanziaria in avanzo consente, a meno che non ci siano eventi nettamente imponderabili o imprevedibili, di stravolgere completamente quella che è la situazione attuale, di consentire che possiamo arrivare in fondo all'esercizio con la tenuta dei conti.

Ovviamente, nella futura programmazione si riparte da zero, perché sarà una nuova indicazione di metodo.

Sul discorso dello spostamento delle opere pubbliche, ho detto prima, la movimentazione avviene a saldo, di conseguenza lo spostamento sul 2022 e lo spostamento sul 2023 porta, di fatto, a considerare che le opere nel 2022 sono tutte "finanziabili", perché, come dicevo prima, costituiscono elemento d'impegno solo al momento in cui vado a bandire la gara, quindi, fino a quando ce li ho in quell'indicazione di programmazione vuol dire che quelle opere che ho in questo momento, se si verifica l'entrata a cui sono collegate, sono gestibili.

L'entrata legata alle opere pubbliche ha natura specifica, ha una natura destinata, arriva, se sono entrate interne, da: oneri di urbanizzazione, accordi convenzionali e rapporti, comunque, necessari, legati a processi d'investimento.

Il PNRR, invece, è un'entrata certa, perché per disposizione normativa l'esistenza del decreto di assegnazione delle risorse costituisce, di per se stesso, elemento esecutivo di disponibilità delle somme, poi, verranno date nelle modalità e nei tempi disciplinati, ma nel momento in cui c'è il decreto ho la certezza di avere la somma, quindi, il PNRR è tutto finanziato, le altre opere che sono indicate hanno delle fonti di finanziamento che consentono di renderle attuabili, diverso è se sarà

possibile attuarle tutte, con i tempi tecnici e i tempi di procedura, anche questi non possono essere definiti a priori.

Su Campagnetta non intervengo.

L'anticipazione delle opere dal 2023 al 2022, quello che ho detto prima, il discorso del PNRR, per poter stare nei tempi di procedura e avere la conclusione della contrattualizzazione entro il termine massimo stabilito dal Ministero.

Sulla programmazione non rispondo.

PRESIDENTE: Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI: Grazie Presidente. Volevo rispondere sulla Campagnetta. Io ho parlato della Scuola di Poasco nel primo Consiglio comunale. Un po' mi ripeto, ma il discorso della Campagnetta, ho incontrato l'Ufficio Tecnico, ho fatto una domanda su questi 350 mila euro che erano previsti di spesa dal Comune per fare un progetto più – io l'ho chiamato extralusso – ma diciamo un progetto migliorativo, lo ha già spiegato l'assessore Mistretta, era previsto un corso d'acqua con dei ponti, insomma, un'illuminazione più sofisticata.

Sono tutti progetti che, magari, per qualche anno, rimangono, come si può dire, interi, poi, sappiamo tutti come vanno a finire queste migliorie, iniziano gli atti di vandalismo, poi bisogna intervenire, quindi ci sono i costi di manutenzione e tutto quanto, poi non c'è niente di più brutto di una cosa bella rotta e non aggiustata, quindi, lì è una scelta politica nostra, abbiamo deciso, insieme, successivamente io quel giorno ero da solo perché erano due giorni, mi ero appena insediato, ma, poi, una volta insediata la Giunta ho spiegato quello che avevo detto all'Ufficio Tecnico e tutta la Giunta ha approvato quello che io avevo pensato, cioè: un progetto basico, però funzionale per quello che deve essere un parco attrezzato con alberi, panchine e tutto quanto, un parco non basico brutto, ma un parco forte, difficilmente da vandalizzare. La nostra scelta è stata una scelta politica, tanto è vero che, poi, i 350 mila euro non erano previsti per il 2022, ma erano previsti per il 2023.

Il consigliere Forenza mi dice: ci sono i soldi? No, i soldi non ci sono, sono previsioni di spesa, tanto è vero che quest'anno il Bilancio dobbiamo attingere all'avanzo, quindi, i soldi non ci sono, sono previsioni di spesa.

La nostra scelta politica è stata quella di dire: il Parco della Campagnetta va fatto, ma in modo, come intendiamo noi, senza aumentare la previsione di spesa del Comune.

E io ho aggiunto all'Ufficio Tecnico: "Forse – ma questa è una battuta – forse abbiamo trovato i soldi per la Scuola di Poasco, perché non c'era nessuna voce sulla Scuola di Poasco, ma noi, nel nostro Dup, sicuramente, nel Piano Triennale Nostro, ci sarà qualcosa per la Scuola di Poasco, questo sicuramente". Non leghiamo la Scuola di Poasco alla Campagnetta, perché non è così, però, quei 350 mila euro, se riusciamo a risparmiarli sicuramente potranno servire per la Scuola di Poasco, questa è la nostra intenzione, questa è la scelta politica. Soldi non ci sono, soprattutto in previsione di spesa, quando faremo vedere il nostro Dup, poi avrete da fare domande e vedrete un po' quello che sarà il nostro Documento di Programmazione per i prossimi 3 anni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passo la parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: Vado subito alla prima domanda di Forenza sulle linee programmatiche.

Su questo riequilibrio abbiamo cercato di mantenere in funzione le attività e fare in modo che tutto potesse continuare a funzionare sulla base di una programmazione che non è la nostra, ovviamente, anche quando ci sono dei cambi d'Amministrazione, non è che non si dà continuità all'attività, si deve dare la continuità dell'attività, le nostre linee programmatiche quando le presenteremo? Qualora ci fossero dei programmi da correggere, dei programmi d'aggiungere, sarà, anche in quel caso, occasione per mettere mano alla nuova programmazione che, come diceva anche la Brescianini, sarà una nuova programmazione sulla base di questo programma. Tra l'altro stiamo programmando l'attività, sia di presentazione del programma di Governo sia di stesura del nuovo Dup, il modo tale da mettere gli uffici nella condizione di poter redigere una proposta di Bilancio all'attenzione della Giunta, nei termini di legge e venire, poi, in questo Consiglio, entro il mese di novembre, ad approvare il nuovo Bilancio con il nuovo triennale, eccetera eccetera.

Per il momento abbiamo fatto degli aggiustamenti e questo c'è.

L'altra cosa che veniva chiesta da parte di Massera, che non vedo, era: Snam 3 milioni, al momento non abbiamo nessuna richiesta da parte di nessuno di avere indietro 3 milioni di euro, quindi, non esistono, per quanto ci riguarda, dei debiti che, qualora dovessero arrivare richieste del genere, legittimamente dovuti, si può ricorrere al finanziamento con quella voce che dicevo prima, con l'avanzo che ci è rimasto, che deve essere impegnato, in modo particolare, qualora ci fossero dei debiti da pagare.

Per quanto riguarda la valutazione di Massera su Parco Mattei, ho presentato come sono le cose, il Parco Mattei merita, da parte anche di quest'Amministrazione, la massima attenzione, quando avremo le nostre determinazioni in merito, queste determinazioni dovranno avere un passaggio, per forza, in Consiglio comunale, ce ne assumeremo le responsabilità delle decisioni che dovremo assumere, perché è una partita abbastanza importante.

Noto che le partite importanti, nel mondo dello Sport, sono le più varie su questa città, quindi, quando qualcuno pensava che le nostre viste si caratterizzavano per aver troppo sport e poco altro, credo che avere qualcuno che s'interessa di Sport in questa città serve molto, perché abbiamo una situazione delicata su qualsiasi settore andiamo a mettere mano.

Parco Mattei, Piscina di Via Parri, Palaghiaccio, Campo Picchi in Via di Vittorio? Vogliamo parlare del Kick Off? Del tennis? Non sono piccole partite, sono partite relevantissime e su queste partite noi metteremo la massima attenzione insieme anche al Parco Mattei. Secondo me, dobbiamo tutti uscire da una fase, è finita una fase di campagna elettorale, c'è chi l'ha vinta, c'è chi è stato chiamato a fare la Minoranza, entriamo in una fase delicatissima dal punto di vista delle risorse. Se noi avessimo risorse ingenti da spendere per fare tutto saremmo felicissimi, non è così. Dire che non è così non è un giudizio sugli altri, è chiamare il Consiglio ad essere conseguente su questa situazione.

Ci sono i soldi del PNRR? Stanno arrivando? Sì? Abbiamo detto di no? No, stiamo dicendo di sì, però, dobbiamo avere una struttura in grado di gestirle queste risorse.

Volete che vi diciamo che la struttura che abbiamo trovato non è in grado di gestire queste risorse? Ve lo diciamo, ma noi non eravamo qui da 10 anni.

Lo diciamo per polemica? No. Lo diciamo perché, responsabilmente, pensiamo che per gestire milioni e milioni di euro ci vuole una guida capace di stare notte e giorno in questa struttura e guidarla.

Questa è la situazione che abbiamo e vorremmo trovare il modo che con le Forze di Minoranza ci fosse il dialogo e ci sforzeremo per tenerlo, ma non per la polemica, perché ci sono cose da fare utili per questa città.

Questa è l'impostazione. Per quanto riguarda, invece, la richiesta dell'area sviluppo fatta dalla consigliera Papetti, se vuole la consigliere può accedere poi anche ad una lettura puntuale, se vuole le posso anche fornire quest'elenco di variazioni che abbiamo ricevuto dagli uffici e che abbiamo tenuto in conto, perché, anche qui, se non li prevedi oggi, quando arriva ottobre, se c'era un servizio da erogare, se tu oggi non hai previsto la copertura a ottobre poi si piange, non riesci più a farlo. Faccio un esempio, aspettate che lo devo trovare, perché stiamo parlando di un elencone: trasporto scolastico – adesso trovo la voce per vedere quanto era lo stanziamento e quanto è che dobbiamo mettere – lo stanziamento iniziale era di 248 mila 476 euro, ne prevediamo altri 145 mila euro perché dobbiamo essere pronti per dare un servizio.

Ci sono delle spese, su iniziative varie, comprese le luminarie di Natale, qui ne approfitto anche per dare una risposta più puntuale al consigliere Forenza: c'era una previsione di spesa, varie iniziative, di 226 mila euro, eccetera, gli uffici dicono: "Guardate che se volete fare Natale e queste robe qua è meglio prevedere un 100 mila in più".

Vi dico la mia, come Assessore: quando arriverà il momento di presentare il nostro programma, il nostro Bilancio – da buon meridionale gli alberi di natale, le luminarie e anche i fuochi, non vi dico quanto mi entusiasmano – però responsabilmente, se quest'ammontare di spesa non regge su un Bilancio rispetto ad altre priorità più delicate possiamo decidere che fare un Natale anche un po' parsimonioso dal punto di vista del consumo dell'energia elettrica non guasta a nessuno e, quindi, in questa fase non abbiamo voluto forzare per non avere polemiche, abbiamo lasciato lo stanziamento così, quando faremo il nostro Piano, se non ci sono risorse, come riteniamo noi, per noi una roba del genere non è una cosa che può essere vista in allegria, però, attualmente, abbiamo messo altri 100 mila euro in più, una cosa seria.

Nella voce "trasferimenti alle famiglie" c'erano 80 mila euro, ne prevediamo altri 112 mila, perché gli uffici dicono: "Guardate che non ce la facciamo".

Ricordo alla consigliera Papetti che parlavamo di una manovra di 820 mila euro, quindi.

Poi, tutta l'altra voce interessante: "Spese per servizi e gestione associata per incremento di attività", adesso di preciso qual'è non ho qui la spiega di qual è il mondo che va a coprire, ma c'erano 321 mila euro in previsione, ne dobbiamo caricare altri 70 mila.

Guardate che una delle cose che può succedere in fase di previsione, tutti sanno che sono stato amministratore, che quando devi bilanciare in fase di previsione alle volte può succedere anche che tu tari la spesa dell'anno – perché si fa fatica a bilanciare un Bilancio, chi ha fatto l'Assessore sa quante notti per equilibrare, per quadrare un Bilancio – delle volte succede che uno tara determinate spese non sui dodicesimi dell'anno, ma sugli 8 dodicesimi, come previsione, perché tanto sa che in fase di riequilibrio, in fase di assestamento, può fare degli aggiustamenti. In qualche caso, qui dentro, si nota che nascono anche da questo tipo d'impostazione, ma ci sta, può capitare, è anche giusto. Sto attento, vedo come va la spesa e poi la taro. Questo è il ragionamento. Mi sembra che non ci fossero altre domande a cui non sto rispondendo, qualora me ne sono persa qualcuna vi chiedo scusa e sono sempre qua disponibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. Passo la parola all'assessore Massimiliano Mistretta, ne ha facoltà.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente. Provo anch'io a dare qualche risposta e a fare qualche osservazione, parto dalla Campagnetta, perché sì, ci sono un po' legato a quell'area.

Il consigliere Ginelli chiede, giustamente e legittimamente, se la nuova progettualità che andremo a proporre, a seguire sulla Campagnetta, va, in qualche modo, condivisa con la cittadinanza, perché, comunque, quello che è stato realizzato è frutto di un progetto partecipato.

Io credo, no io credo, posso dire che assolutamente, la proposta progettuale verrà condivisa con i cittadini, ma ci chiedo per la storia di quell'area, perché nel 2009, quando avevo iniziato a fare quella battaglia per avere un parco pubblico su tutta l'area, quando era stato presentato un Piano Edificatorio su quell'area ero solo e credo che quella battaglia sia stata vinta perché i cittadini sono stati coinvolti, hanno iniziato a condividere e a dar battaglia per avere un Parco, su tutta l'area, senza realizzare case, perché l'opinione diffusa, di tutte le forze politiche, era: "Dobbiamo realizzare un po' di palazzi per avere il resto del Parco pubblico". Se si è ottenuto questo risultato fantastico è perché i cittadini si sono organizzati, hanno costituito il Comitato, hanno raccolto le firme e hanno coinvolto, successivamente, anche gli altri partiti e tutti quanti sono convinti della bontà della richiesta dei cittadini e della realizzabilità di quella proposta, anche dal punto di vista della normativa urbanistica, per cui, sicuramente, il progetto della Campagnetta, necessariamente, per un'etica morale, per la storia di quell'area e dei cittadini di Via di Vittorio in particolare, dovrà essere condivisa con la cittadinanza.

Ci tengo a fare un'altra osservazione, nel senso che non vorrei neanche che passasse l'idea che anticipare i 900 mila euro, che sono i soldi che possiamo anticipare, perché sono quelli che arrivano al PNRR, ma non mantenere 350 mila euro in più sul 2023. Vorrei che non si confondesse con l'idea di risparmio. Quest'Amministrazione non vuole risparmiare soldi su un quartiere importante come Via di Vittorio che merita attenzione e merita investimenti.

La scelta è sulla progettualità e anche sulla progettualità di quel Parco. Quel Parco, a nostro avviso, deve avere una vocazione decisamente più naturale, nasce con l'idea di unire Chiaravalle con Vivoldone e in questo percorso ciclopeditone non ci vediamo il lunapark che abbiamo visto in uno di questi fantastici progetti e non è che ce lo chiede la cittadinanza e allora lo facciamo, perché io credo che un'Amministrazione pubblica debba fare politica e politica vuol dire anche fare delle scelte e se l'80 per cento dei cittadini in Via di Vittorio vuole il lunapark sulla Campagnetta, noi diciamo di "No", noi vogliamo un'altra cosa, crediamo che quell'area, per la sua storia, per la sua vocazione, debba essere altro che lunapark, debba essere un'area fondamentalmente naturale e su quest'idea politica noi intendiamo sviluppare la prossima progettualità della Campagnetta, tenendo conto di quanto emerso anche nel progetto partecipato che è stato portato avanti dalla scorsa Amministrazione. Rispetto al cronoprogramma, ovviamente, stanziandoci su quella somma lì, verosimilmente, ci si stanzierà su quel cronoprogramma di 19 mesi, non sono, in questo momento, nelle condizioni di entrare nel dettaglio del cronoprogramma, sicuramente andremo a rivedere quel progetto, capendo cosa di quel progetto ci convince di più, cosa poter integrare eventualmente e a cosa lasciar spazio per eventuali, future integrazioni che, finanziamenti permettendo, possono essere lì direzionati.

Sulla progettualità di Rodari c'è un progetto avanzato e noi lo vorremmo valutare, non siamo convintissimi della fruibilità di quel progetto rispetto alla complessità di tutto quanto si sta muovendo su San Donato.

Su Via Jannozzi. Via Jannozzi per noi è un'altra delle priorità, lo abbiamo detto anche in campagna elettorale, per noi quella può diventare davvero una forma per sperimentare quello che abbiamo sostenuto in campagna elettorale, cioè di uno spazio, di un luogo che diventa uno spazio pubblico vissuto e che diventa una ricchezza per la cittadinanza.

Abbiamo spostato i 50 mila euro sul 2023 perché in questo momento riteniamo che sia più corretto lasciare dov'erano quei 50 mila euro 25 giorni prima delle elezioni, quindi, il 2023.

Nel nostro Triennale delle Opere Pubbliche, che andremo a presentare per la prima volta, vedremo dove collocarlo e vedrete dove lo collocheremo.

Sulla Scuola King, consigliera Papetti, le posso rispondere in maniera anche un po' tecnica, perché sulla Scuola King sono stati identificati dei fondi, è stato fatto l'appalto, l'impresa ha iniziato i lavori.

Voi sapete bene quanto sono andati avanti i lavori per non essere conclusi, perché hanno fatto di tutto quello che dovevano fare, l'istruzione interna ed esterna, hanno fatto solo le porte interne. Tutta la parte del cappotto e degli infissi non è stata realizzata, per cui, non è nel Triennale Opere Pubbliche 2022-2023-2024, perché è un'opera antecedente il triennale, quindi, siccome ora questo contratto è stato sciolto, perché l'impresa non ha realizzato quel progetto, grazie consigliera Papetti, questo contratto è stato sciolto, quindi, valuteremo, nel triennale, se, una volta che è stato sciolto il contratto, se i soldi che non sono stati spesi in quel progetto, che era di un triennale antecedente il 2022-2023-2024, ci sarà spazio e priorità nel realizzare quel progetto.

Sulle torri faro. Entriamo nella curiosità, però, consigliera Falbo, mi sembra di capire, magari mi correggano se mi sbaglio: i fondi delle torri faro derivano dal Sesto, anche lì è stata identificata un'impresa, l'impresa non ha realizzato l'opera, per cui il Comune ha sciolto il contratto piuttosto che andata in causa e ha vinto e, quindi, quei fondi ora sono nella disponibilità dell'Ente per bandire un nuovo bando e, quindi, realizzare l'opera, ma sempre da quei fondi arrivano, non è che hanno cambiato natura.

Avevo capito che metto: "Quei fondi non derivano dal Sesto, ma derivano da un contenzioso del Comune". Va bene, ci siamo capiti. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Ritengo che la fase di domande e risposte si possa ritenere conclusa, a questo punto apro la discussione. A scusate, la parola al consigliere Gianfranco Ginelli.

CONSIGLIERE GINELLI: Solo per chiedere se si poteva avere una risposta che o non l'ho percepita io, me la sono proprio persa sul tema delle spese in conto capitale.

PRESIDENTE: Sì, do la parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: Ho evitato di leggere perché nella relazione, la tabella dell'Avanzo c'è, ma io adesso la leggo, come viene allocato: "L'Avanzo di Amministrazione, ad oggi, è 18 milioni 767 mila 588,33; parte accantonata 6 milioni 505 mila 835 euro; come Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 5 milioni 616 mila 323,86; Fondo Contenzioso 330 mila 425 euro; altri accantonamenti 559 mila 086,23

euro che si riferisce ad un accantonamento per eventuali rinnovi contrattuali perché il periodo di 3 anni del contratto è scaduto, quindi, si deve andare al rinnovamento; parte vincolata 158 mila 337 euro; vincoli derivati da legge, eccetera, 1,54 euro, è un fatto contabile, è una rimanenza; vincoli derivanti da trasferimenti 96 mila 504 euro; vincoli formalmente attribuiti all'Ente 61 mila 831; parte destinata agli investimenti 5 milioni 028 mila 918,27, che sono, di fatto, il vincolo sul Parco Mattei, perché voi avete vincolato 4 milioni 925 mila euro, più o meno, sul Parco Mattei.

Parte disponibile, 7 milioni 074 mila euro, che non sono, di fatto, disponibili se non per le priorità indicate dalla legge che sono: copertura di debito, salvaguardia di equilibri, da qui il problema. Qualcuno ha fatto la battuta: ci potrà essere un nuovo riequilibrio eventuale, ancora in avanti? Adesso no, però bisogna tenerlo da parte.

Per quanto riguarda gli investimenti, a parte che il collega Mistretta lo ha ripetuto diverse volte, gli investimenti la colonna 2022, di fatto, indica quali sono le risorse d'investimento disponibili da oneri o da trasferimenti, eccetera.

Quello è l'ammontare complessivo.

È chiaro che ci sono tante partite da rimettere in movimento per vedere di far entrare anche altre risorse. È vero che noi siamo impegnati, in modo particolare, adesso, sul PNRR, ma non solo quello, anche su questo, poi, presenteremo quali sono le nostre azioni, compreso il fatto di dare una struttura stabile all'interno dell'Ente per tutta la partita della gestione PNRR. Stabile perché siccome non è un fatto casuale, ma è una risorsa che ci terremo a dover gestire almeno sino a tutto il 2026, crediamo che questo ente debba avere, dentro la sua struttura, una regia ben calibrata, e presenteremo in Giunta, nei prossimi giorni, in questo senso, un Piano di come si gestisce questa partita al nostro interno, credo che sarà utile per la qualità, di come queste risorse devono essere utilizzate a favore di questa città.

Lo ripeto se non lo ha capito, noi faremo, organizzeremo, all'interno dell'Ente, una struttura stabile per la gestione del PNRR.

PRESIDENTE: A questo punto passerei alla fase delle discussioni, pertanto lascio a voi la parola. La parola alla dottoressa Brescianini.

DOTT.SSA BRESCIANINI: Non so se ho compreso correttamente la domanda che ha fatto il consigliere Ginelli. Il discorso degli 11 milioni stanziati sul 2022.

Gli 11 milioni stanziati sul 2022 sono una sommatoria tra i valori del PNRR che assommano circa a 7 milioni, ci sono le indicazioni delle opere già finanziate, con risorse del Comune per oltre 2 milioni e mezzo e ci sono delle opere a cui il Comune ha una fonte di finanziamento a cui abbiamo partecipato, che sono le fonti di finanziamento della rigenerazione urbana che è una norma della legge di stabilità 2018.

Su queste forme di finanziamento abbiamo una dichiarazione di ammissibilità, ma dobbiamo capire se, poi, ci sarà il successivo finanziamento, quindi, come tutte le altre opere pubbliche vengono inserite nell'annualità di programmazione, ma subiranno, poi, un riallineamento in funzione del fatto se riusciranno ad avere o ad ottenere la fonte di finanziamento o se dovranno trovare un'altra fonte di finanziamento.

Considerando – questo lo metto di precisazione – che nel momento in cui non c'è la fonte di finanziamento programmata è una variazione al triennale che deve essere risotto posta al Consiglio comunale, perché nella decisione della fonte di finanziamento c'è anche l'indicazione del Consiglio e se cambia la fonte di finanziamento bisogna riandare dal Consiglio comunale per farsi autorizzare questa modifica. Non so se ho risposto a tutto.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa Brescianini, quindi, incominciamo la fase della discussione.

I tempi sono: 10 minuti per gli interventi dei Consiglieri, 15 minuti per la Capigruppo, come previsto dall'articolo 43 delle norme generali.

Poi ci può essere la replica, però, la replica per i Consiglieri è di 3 minuti e per i Capigruppo è di 5 minuti.

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE: Solo per il Bilancio Preventivo i tempi sono raddoppiati.

PRESIDENTE: Se non c'è nessun intervento dichiaro chiusa la discussione.

La parola alla consigliera Gina Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Mi faceva notare – lo ringrazio – il consigliere Fantinelli, che nell'articolo 43 del Regolamento, quello che abbiamo approvato, praticamente, a maggio, Segretario, lo avevamo detto perché mi ricordo che era una delle ultime cose che avevamo detto, i termini di tempo previsti dai commi precedenti, sono raddoppiati per le discussioni in generale, relative al Documento Unico di Programmazione al Bilancio Preventivo, al Rendiconto della Gestione delle Aziende Speciali e le loro varianti generali, ora non so che cosa s'intende nei piani delle varianti. Quindi non c'entrano queste? Va bene. Non ho insistito, poi, per la mia domanda sulla differenza, ma, ovviamente, c'è differenza tra l'avanzo e la riserva, una differenza che credo chiunque possa, banalmente, ricercare digitandolo su Google.

Questa sera ci sono state dette tante cose, penso che anche chi non ha partecipato alla Conferenza dei Capigruppo e ha sentito questa sera tante cose, apparentemente una opposta all'altra, non so che idea si sia potuto fare. Io cerco, ovviamente, è di parte, mi rendo conto, di dire la mia a riguardo.

Si va ad approvare una delibera dove, appunto, è prevista una Variazione alle opere, in particolare alle opere da Triennale, in particolare, mentre nel Programma Triennale, che era stato approvato in maggio, sommano opere da Triennale, la somma è: 2 milioni 625 mila euro, oggi la somma è 9 milioni 668 mila euro, quindi, con un delta di oltre 7 milioni, lo abbiamo detto prima. È stato anche spiegato il perché. È stato spiegato, in particolare, che si tratta di una Variazione Tecnica, ma, in realtà, poi, questa Variazione Tecnica sottende delle scelte, legittimamente, per carità, politiche, che andiamo a vedere. In particolare è stato detto ed è stata anche spiegata la ragione, anzi, le ragioni, che sono state anticipate, ma non solo, aggiungo rispetto a quanto correttamente ha detto il consigliere Forenza.

Non solo, consigliere Forenza, sono state anticipate delle somme, sono state pure implementate alcune somme. Se avevo appostato, nel 2023, 100, adesso, su alcune partite ho 150, quindi, non solo

le ho anticipate, ma le ho anche implementate, ce ne sono varie, tant'è che il Delta, alla fine è da quello che deriva.

Sono state anticipate, appunto, delle opere perché derivano da finanziamento certo. È stato spiegato molto bene, dalla dottoressa Brescianini, da finanziamento certo come se addirittura fossero nella cassa. Ci tengo molto a questa cosa, cioè, le opere che sono finanziate dal PNRR, proprio grazie al decreto con cui sono state date, quel decreto è come se fosse una sorta di assegno circolare, tanto per intenderci, quindi, quando ti do il decreto, quando ti do un assegno circolare, i soldi ce li hanno in mano. È diverso dal fatto, invece, che quando fai un Bilancio di Previsione, quando, poi, fai una programmazione delle opere, devi indicare delle somme che o vanno reperite e rinvenute all'interno dell'Ente, dove le rinvieni? Le rinvieni da varie aree, cioè, da vari settori, che possono essere: oneri di urbanizzazione da convenzioni urbanistiche, piuttosto che da contratti, piuttosto che da contenziosi in cui ti pagano, appunto, le spese, insomma, sono varie, quindi, questo per sgombrare il campo, perché per la seconda volta sento questa cosa dal Sindaco. Ho assolutamente il beneficio della buona fede, cioè, che non ci sono soldi, ma in realtà non penso che il Sindaco intenda dire esattamente questo, nel senso che, perché se no uno si aspetta che entra in Comune e trova, mi sono immaginata il deposito di Paperon de' Paperon dove entro e trovo tutti i soldi lì e mi tuffo nei soldi, oppure apro la cassaforte e trovo i soldi lì liquidi, ma è ovvio che non è così, quindi, quando si dice che non ci sono i soldi, in realtà, altrimenti le persone penserebbero che siamo in un Comune in dissesto, cioè abbiamo un avanzo di più di 20 milioni, voglio dire, quindi, non solo tranquillizziamo i cittadini che abbiamo un Bilancio assolutamente solido, non solo tranquillizziamo i cittadini che abbiamo di più, perché molti investimenti, semmai, non sono stati fatti. Chi ha seguito il Consiglio comunale, non solo in queste ultime due Sedute, ma anche negli anni precedenti sa che ho fatto una grande battaglia sull'Avanzo d'Amministrazione, o per meglio dire, sul risultato di Amministrazione, perché, in realtà, si dovrebbe non avere un così grande Avanzo di Bilancio. Devo dire la verità che è tornato utile avere questo Tesoretto, che non sono le riserve, le riserve di Bilancio sono tutta un'altra cosa, noi non stiamo intaccando le riserve, non c'entra niente questo concetto bilancistico e lo rispecifico: l'Avanzo è quello che tu avevi stanziato, soprattutto sulla parte investimenti e non hai speso, quindi, mentre prima c'era il Patto di Stabilità che addirittura ti diceva, così come il TUEL (Testo Unico degli Enti Locali), come dovevi spendere in alcuni casi, purtroppo, a causa del Patto di Stabilità dovevi ritornarli allo Stato, il che era veramente uno spreco. Da quando non c'è più il Patto di Stabilità c'è una manovra, c'è la possibilità di utilizzarli in modo più disponibile per una parte e in modo destinato per un'altra, destinato, comunque, con delle indicazioni date dal Testo Unico degli Enti Locali, che, comunque, è abbastanza ampio.

In realtà abbiamo un bilancio che sta bene, cioè, San Donato non è un Comune in dissesto, né, quando si va a guardare qualsiasi Bilancio, di qualsiasi Ente, non solo del Comune di San Donato, ma del Comune di: Milano, Canicattì, Vattelapesca. Le somme che sono appostate nel Bilancio non è che, fisicamente, ce le hai o, comunque, necessariamente, ce le hai, ma tu sai, perché altrimenti ripeto, la dottoressa Brescianini, da come la conosco da 10 anni, mai avrebbe messo la sua firma su un Bilancio, né il Revisore dei Conti lo avrebbe fatto, su queste cose, insomma, bisogna essere anche molto puntuali. Se quelle risorse di finanziamento non fossero, non dico certe, in alcuni casi, come ho detto, da convenzioni o, comunque, da atti, dov'è certa la provenienza, a meno che non ci sia un inadempimento contrattuale, arriveranno quelle somme, vedi gli oneri di urbanizzazione, in alcuni

casi, invece, la provenienza, l'entrata, non è detto che ci sarà, quindi, comunque, non è detto che, poi, quelle risorse, nell'anno dove le hai appostate, le ritrovi al tuo interno, ma pur non essendo certo è ragione eventualmente attendibile che tu le riesca a rinvenire, altrimenti non puoi stanziarla quella somma, né il dirigente dell'area finanziaria, né, tanto meno, ripeto e sottolineo, il Revisore dei Conti, perché qui, c'è un parere del Revisore dei Conti, quindi, i soldi, tranquillizziamo i cittadini, il Comune ce li ha, tanto è vero che non solo – come dicevo prima – delle somme sono state anticipate, per le ragioni che abbiamo detto più volte: PNRR, Rigenerazione Urbana, perché, altrimenti entro il 2022, quando te li devono, materialmente, aver dati tutti, non ce la fai a fare, evidentemente, le opere, poi c'è questa situazione d'incertezza tra: Regione, Stato, Ministero, eccetera, quindi, si è pensato di anticiparlo, va benissimo, ma non potevi anticipare se le somme non ce le avevi, è chiaro.

Quindi, voglio dire, non solo sono state anticipate su alcune partite, ma sono state, addirittura, implementate.

Per quanto riguarda la Scuola di Poasco, perché poi questa cosa è anche interessante, in realtà, è previsto, all'interno delle Opere da Triennale, la questione degli adeguamenti normativi ed efficientamento energetico della Scuola di Poasco, precisamente, nel 2024: 1 milione 100 mila euro; nel triennale, che questa sera vado ad approvare: 1 milione 100 mila euro. Allora, mi chiedo, visto che c'era questa grande urgenza, ma per carità, se si rinvergono le cose io anche domani mattina li metterei questi soldi, non penso che uno, con cattiveria, voglia spostare l'investimento, perché con cattiveria premeditata lo vuole spostare in avanti. È ovvio che se si hanno i soldi e le risorse si fanno questi lavori. In questo triennale che viene approvato questa sera, 1 milione 100 mila euro previsto nella triennale, approvato nel maggio 2021, 2022 scusate, sono sempre nel 2024, quindi, i 350 che togli dalla Campagnetta, non sono stati messi nel 2022, ma nemmeno nel 2023, magari lo vedremo dopo l'approvazione del Programma di Governo, mi auguro, oggi non ci sono.

Sulla Campagnetta, io vorrei ribadirla questa roba, perché sono andata. Quando è stato detto, la scorsa volta, della soluzione extralusso, ho detto: qual era questa soluzione extralusso? Io non me la ricordo. Dico: "Caspita, è stata approvata dalla Giunta una soluzione extralusso e noi, zitti e mosca, non ce ne siamo neanche accorti?". Non ce ne siamo accorti perché non era stata approvata, Sindaco, questa soluzione extralusso, in particolare, la delibera n. 40 del 24 marzo 2022, sulla base dello studio di fattibilità, che era stato, appunto, commissionato, dà due soluzioni: una che è quella che, appunto, definisce basica, che parte da 850 mila euro, ai quali si deve aggiungere l'Iva al 22, più gli oneri della sicurezza, tra questi, per esempio, c'è la realizzazione del posto di prima falda, cose di questo genere. Se volete le andiamo a prendere, comunque, la delibera di Giunta n. 40 del 24 marzo 2022.

C'è il quadro economico e ti arriva a 1 milione 250 mila euro che partono dagli 850 mila euro a cui si aggiunge l'Iva al 22 più gli oneri di sicurezza, che sono lì indicati, perché, poi, c'è la soluzione che è definita extralusso, non c'è scritto "extralusso", questa parola non c'è, ma è quella più costosa, che in realtà parte da un 1 milione 085 mila euro a cui si aggiunge sempre l'Iva più gli oneri della sicurezza, non so a quanto si arrivi, perché, in realtà, questa seconda soluzione viene scartata, per cui, la Giunta, il 24 marzo 2022, in realtà, approva la soluzione quella basica, quella di 850 mila euro più Iva, più gli oneri della sicurezza. Lì è la scelta politica, ad un certo punto.

Sono sinceramente, ma, ripeto, questa è la mia visione e la sua è un'altra, la mia è legittima, la sua è più legittima della mia, perché lei è il Sindaco e io no, evidentemente, quindi, vince comunque la sua,

ma va benissimo, non sto dicendo che sia illegittimo. In generale, non sono d'accordo, per dire: non metto una panchina perché altrimenti viene vandalizzata. Metto la panchina, educo le persone a non vandalizzarla, cioè, non è che devo non fare le cose. Per esempio, io non ero d'accordo a togliere le panchine da Via Jannozzi perché altrimenti venivano vandalizzate, adesso, qual è il risultato? Che, comunque, i vandali ci sono lo stesso e le panchine non ci sono e, quindi, le persone non ne possono usufruire. Secondo me la politica deve anche essere fatta in un altro modo. Però, poi mi chiederò e le chiederò, quando si parlerà di quest'argomento, evidentemente, quali sono le cose che rispetto allo studio di fattibilità togliere, perché, intanto, se politicamente si vuole realizzare il progetto del Parco sulla Campagnetta, come dire? Qui te lo sta finanziando tutto lo Stato, cioè, non volevi metterci nulla Comune? In realtà ci stai mettendo la differenza che c'è, praticamente stai spendendo l'Iva più gli oneri della sicurezza, quindi, immagino che rispetto allo studio di fattibilità che ti ha dato come soluzione basica, non extralusso, era l'altra extralusso, quella che è stata scartata. Mi chiedo che cosa venga tolto, quindi, vengono tolti i giochi per i bambini? Vengono tolte delle cose relative agli orti? Non viene fatto il posto di prima falda? Non lo so, poi chiederò, in particolare, però, vuol dire che con l'Iva e con gli oneri della sicurezza non si arriverà più ad 1 milione 085 mila euro, ma si arriverà a 900 mila euro, in modo tale che il Comune sborserà zero per il Parco della Campagnetta.

Io invece penso che, legittimamente, un Comune, nemmeno così povero, ma, anzi, direi, abbastanza florido, come il Comune di San Donato, possa, comunque, spendere una cifra che, secondo me, per il Parco della Campagnetta lo varrebbe, ripeto, su questi 900 mila euro ce li sta mettendo lo Stato, non il Comune.

PRESIDENTE: Consigliera Falbo può concludere per cortesia?

CONSIGLIERA FALBO: Sì, concludo, poi vado al secondo intervento per le altre cose. Quando l'assessore Taverniti dice che questo Bilancio si basa su un Avanzo, in realtà, dice una cosa che non è corretta, si sta utilizzando l'Avanzo perché, altrimenti, quest'Avanzo continua ad aumentare e tu non lo puoi utilizzare, ce l'hai libero, quindi, vuol dire che siccome negli anni passati, per "n" ragioni quegli investimenti non li hai fatti e li hai mandati in Avanzo, non sei stato virtuoso perché li hai mandati in Avanzo, l'Avanzo va speso, il Comune non deve avere un Avanzo così grande, perché vuol dire che altrimenti non investe, quindi, utilizzare l'Avanzo è una cosa corretta, anzi, dirò di più, che quando c'è stata la crisi pandemica, viva Dio che avevamo anche tutto quell'Avanzo, devo dire che mi sono dovuta anche rimangiare certe cose che pensavo, perché, via Dio che c'è stato quell'Avanzo, perché sa quante famiglie sono state aiutate grazie all'Avanzo? Oggi abbiamo, comunque, un Avanzo di 7 milioni, lasciamo stare, poi, sul Parco Mattei di cui parlerò nel secondo intervento. Grazie?

PRESIDENTE: Grazie consigliera Falbo. La parola al consigliere Guido Massera, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Buonasera ancora a tutti. Questa sera abbiamo ascoltato delle parole positive, di: razionalizzare la spesa, mettere il Comune nella possibilità di gestire i fondi del PNRR, perché, per chi ha un minimo di conoscenza della struttura, tutti sappiamo che l'Ufficio Tecnico è in forte difficoltà, manca una *task force* che possa utilizzare questi fondi in maniera corretta.

C'è una considerazione politica che mi piace fare in questo momento: sentire chi ha governato la città per 10 anni, fare i conti della spesa a chi è da un mese che è sulla sedia di Sindaco e di Giunta, non ha ancora capito che devono mettere mano ai disastri che abbiamo ereditato. Addirittura toccare il discorso della Scuola Martin Luther King che è stata una delle più grosse bugie della precedente Amministrazione, dove i lavori dovevano iniziare un anno fa. Ho passato il mese di agosto ad andare a vedere il cantiere tutti i giorni, non c'era neanche un bullone non il cantiere, dove avete cercato di prendere in giro ancora la gente raccontando che stavate facendo i lavori, avete imbiancato e cambiato quattro porte, che sono rimaste per mesi abbandonate nel giardino, dove ancora i ragazzi non possono utilizzare il giardino perché dovevate mettere la rete anti nutrie, e non le avete messe, non parliamo di costruire li Duomo di Milano, parliamo di cose semplici, intuibili, fattibili, dove avete destinato 2 milioni e mezzo per: la Piazza della Pieve, la Cattedrale nel Deserto, ben mi auguro che il Sindaco riguardi quest'investimento, dove avete fatto l'ultimo mese di Consiliatura, avete approvato in Giunta il Parco Mattei, che è un qualcosa che ipoteca per 30 anni i 410 mila euro all'anno di soldi pubblici. Siamo l'unico Comune che ristruttura un Parco, lo dà in gestione a qualcun altro e paga pure.

Siamo arrivati veramente all'assurdo. Dopo tutto questo, questa sera stiamo ancora ascoltando le vostre lezioni.

Forse è il momento di ragionare, di capire dove andare, di non dire "No" perché vogliamo dire "No" per principio, non capendo, magari, quello che stanno facendo gli altri. Questa sera ho ascoltato con piacere l'assessore Taverniti con cui, in anni precedenti sicuramente ho discusso parecchio, ma ha detto una serie di cose sensate, cioè, si sta cercando di razionalizzare la spesa, non di tagliare, si sta cercando di dare un senso agli investimenti e ai lavori pubblici di questo Comune, dopo che per anni sono stati totalmente allo sbando.

Se dovessimo fare l'elenco delle opere incompiute nel Comune di San Donato durante gli ultimi 10 anni perdiamo 2 ore della serata, non è il caso di annoiare anche i cittadini in Consiglio comunale.

Dobbiamo ritornare al senso della concretezza, del rispetto tra Opposizione e Maggioranza, ma di lavorare per cercare di cambiare una città che necessita più che mai di collaborazione tra tutti e ancora non aver capito – questo è il punto – che i cittadini vi hanno detto di "No", incluso a sottoscritto, per quello che abbiamo proposto, è gravissimo. Volevo anche ritornare su un altro discorso, questa sera, di cui non si è parlato, ma che è una delle perle che conservo con me: la Piscina di Via Parri. Ho qui dinanzi un report della Cerved, quindi un organizzazione terza, che certificava che il passivo della società, al momento in cui è stato assegnato ed esteso l'appalto per 2 anni, ammontava a 4 milioni 900 mila euro, 1 milione 800 mila euro erano i debiti verso i fornitori, 9 milioni a banche a medio e lungo termine e 1 milione 300 mila euro a breve termine.

Andiamo un po' a leggere di più cos'è successo in questo frangente, per capire com'è stata amministrata questa città negli ultimi 10 anni. La relazione dei Sindaci dice: "Inoltre, poiché nell'arco temporale futuro, di riferimento, di 12 mesi, gli amministratori hanno ritenuto che non sussistano ragionevoli prospettive di continuità aziendale in autonomia, hanno ritenuto ragionevole, in alternativa alla cessazione dell'attività, di liberare, in data 9 luglio 2021, la domanda di concordato preventivo in continuità di gestione indiretta dell'azienda mediante contratto di affitto d'azienda.

Ho una lettera del Segretario Generale che qua mi guarda e mi ascolta, dove mi dice che Gestisport non ha mai comunicato a questo Ente che aveva fatto domanda di concordato preventivo in

continuità, cioè, noi, senza sapere nulla, abbiamo affidato l'unica piscina coperta funzionante della città ad un malato terminale e ancora siamo qua a discutere di politica, di cosa avete fatto e di cosa non avete fatto? Magari aspettate fino a settembre, a quando ci saranno le linee programmatiche di questa Giunta, di capire cosa vorrà fare, magari cerchiamo di capire lo scostamento di Bilancio perché è stato fatto, perché è un atto dovuto. Non stiamo a perdere del tempo a fare le riserve che, tra parentesi, è un concetto privatistico e non pubblicistico o gli avanzi di Bilancio che è chiaro a tutti. Cerchiamo di capire dove andare, cerchiamo di capire che una stagione è chiusa, morta, sepolta, non se ne può più parlare perché se dovessimo mettere alla luce gli errori che sono stati fatti negli ultimi 10 anni, specialmente negli ultimi 5, da chi ci ha governato, dovremmo prendere una serata intera, quindi, forse è il momento di cercare di capire cosa sta succedendo, cosa vuol fare questa Maggioranza e cercare di capire quelli che sono gli obiettivi per la nostra città.

Leggevo, giustamente, prima di venire in Consiglio, un libro, il cui titolo dice: "Serve il coraggio di sparigliare", non possiamo più limitarci a parlare male degli avversari, bisogna cercare di capire che siamo qua per migliorare la nostra città, per riportarla ad una manutenzione, ad una capacità di offrire una serie di servizi che aveva e che nel tempo si è persa, quindi, stare ancora a discutere di minuzie, quando abbiamo di fronte una stagione di scelte che questa Giunta dovrà fare, mi auguro che il Sindaco che mi guarda e mi ascolta, abbia il coraggio di portare in Consiglio comunale, il prima possibile, il Parco Mattei, che è una delle cose più devastanti per questa città, perché non ci sentirete mai approvare un Piano dove ipotechiamo 30 anni di denaro pubblico per la nostra città, per un qualcosa che è privo di senso. Mi auguro che il Sindaco capisca l'importanza di questa manovra, capisca l'importanza che non c'è solo il Parco Mattei, ma c'è la Piscina di Via Parri, ci sono i picchi, ci sono le piscine da ristrutturare, ci sono i campi da calcio, ci sono una serie di parchi da sistemare e concentrare tutto il denaro pubblico sulla partita del Mattei quando potrebbe essere gestita in maniera diversa, perché gli operatori interessati ci sono ed è suo compito, signor Sindaco, valutare al meglio la situazione della Giunta e di questo Consiglio, questo è il vero senso dell'opera di questo Consiglio comunale, dobbiamo iniziare a capire dove andare e non dire "No" a prescindere.

Prima il mio collega Fantinelli ha fatto un passaggio che ritengo importante, che Fratelli d'Italia non si è mai neanche sognato di uscire da quest'Aula, questa sera, per far mancare il numero legale, glielo avrei impedito ai miei due colleghi, personalmente, perché è un senso di responsabilità stare qua all'interno seduti a decidere. Lo abbiamo già visto nell'ultima Seduta del Parlamento, dove le forze sono entrate e non hanno votato, è la cosa peggiore che si possa vedere, è la limitazione della democrazia, perché in Parlamento ci si siede, si vota, si esprime, perché siamo stati eletti per questo, quindi, invito questo Consiglio a cercare d'iniziare a capire cosa vuol fare questa Giunta, pronti a criticarla e a votare di "No" quando non ci saranno i presupposti, ma lasciamo, almeno per settembre, il Sindaco e la sua Giunta ci facciano capire quelle che sono le linee di Governo e quello che sarà il programma di Governo nei prossimi 5 anni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera per aver rispettato i tempi. Passo la parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: Mi dà anche fastidio prendere la parola, però, per dovere lo devo fare. Uno dei preliminari, quando uno inizia a fare l'amministratore, che impara è che il Bilancio ha: le partite correnti e gli investimenti.

I soldi degli investimenti arrivano da oneri, da mutui e negli anni, quando ero più giovane, in questa sede spesso abbiamo discusso di Bilanci che si bilanciavano prendendo una quota di risorse di oneri che andavano a finanziare partite correnti, il legislatore metteva dei vincoli: "Non può autorizzare più di una certa percentuale", in alcune fasi il legislatore, sapendo che, in virtù delle restrizioni sulla finanza locale, le partite correnti soffrivano, ha fatto orecchie da mercante e ha lasciato che si usassero questi oneri per gestire la partita corrente, perché era difficile comprimere le spese, perché comprimere le spese della partita corrente vuol dire ridurre i servizi in una città. Ad oggi, ancora è consentito ad alcuni, dal primo gennaio questa cosa non sarà più possibile, il primo gennaio 2023, grazie a Dio, dico io – questo vi dà l'idea di qual è la mia visione della gestione delle risorse – non si potranno utilizzare, per vivere quotidianamente, risorse che arrivano da investimenti straordinari.

L'ho detto prima e lo ripeto, perché io le cose che dico rimangono a verbale: non si può condurre una famiglia se non con le entrate ordinarie di quella famiglia. Chi vive sul prelievo delle proprie risorse in banca sta facendo qualcosa di sbagliato, quindi, non esiste l'avanzo degli investimenti che vanno sulle partite correnti consigliere Falbo, l'avanzo di cui si parla – si parla di avanzo – e se lei si legge la relazione, l'avete tutti esaltata – io per primo – la funzionaria del Comune che ha risposto alle vostre domande, la relazione della tanto esaltata dottoressa Brescianini – che io confermo l'esaltazione perché la conosco da lunga data – conclusione di questa relazione al riequilibrio: si può, pertanto, affermare che dopo la variazione per assestamento vengono ripristinati gli equilibri finanziari, infatti, per poter ripristinare l'equilibrio della gestione di parte corrente, relativo solo esercizio 2022, non essendo possibile procedere per il complessivo fabbisogno con economia di spesa, non potendo fare economia di spesa, previa dichiarazione della deliberazione consiliare, alla presenza di un equilibrio, è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali, con l'applicazione dell'Avanzo d'Amministrazione libero per finanziare spese correnti anche a carattere permanente.

Cosa vuol dire? Lo so anch'io che c'è un Avanzo, ho anche spiegato da dove nascono gli Avanzi d'Amministrazione. Gli Avanzi d'Amministrazione spesso nascono da una non calibrata previsione d'entrata con una non calibrata previsione di spesa. Spesso è una visione di conservazione anche da parte degli uffici, spesso è, invece, un atteggiamento precauzionale da parte degli uffici. Quando è "precauzionale", viva Dio, menomale che c'è. Siccome da anni non si riesce a comprimere la spesa e quando è stata compressa la spesa è stato solo per obblighi di legge e tutti sappiamo che siamo andati a parare o sulla Sanità o su altri servizi che, poi, oggi paghiamo anche le conseguenze, quindi, attenzione, dire che un Assessore relaziona al Consiglio portando delle cose non corrette, non nel senso di scorrettezza morale, io passare per uno che non conosce la differenza tra: investimenti, risorse degli investimenti e risorse delle partite correnti, in modo modesto non lo consento.

L'Avanzo d'Amministrazione è un Avanzo che oggi sta finanziando partite correnti, per un importo di 2 milioni di euro e con quello che avete fatto voi il 15 maggio 2022, quindi, pochi giorni prima di andare a votare, avete impegnato altri 670, menomale che c'è l'Avanzo, ma non è che è una risorsa che dobbiamo utilizzare per poi spendere l'anno dopo, perché, siccome ci sono rimasti 7 milioni di euro, se andiamo avanti così non so quanti ne avremo, quindi, questa è la visione che abbiamo.

Non vuole essere, se qualcuno ha interpretato così, io ho fatto tutta la relazione dando i numeri. Non ho dato il giudizio sulla precedente Amministrazione, non ho detto che avete sbagliato voi, mi sembra veramente pretestuoso allungare una discussione su questa materia girandola quasi come se noi eravamo lì sino a ieri, oggi siamo tornati qua e vi stiamo dicendo che abbiamo sbagliato a fare queste cose. Non m'interessa la polemica, non ci trascinerete nella polemica, voi ci trascinerete a discutere di cose da fare per la città, le abbiamo indicate le risorse, quando ci sono. Né, tanto meno affermo che c'è un Bilancio in dissesto, me ne guarderei bene, so bene cosa vuol dire Bilancio in dissesto.

Veniamo entrambi da una Regione dove i Comuni in dissesto sono innumerevoli cara consigliera Falbo. Vengo da una Provincia, che si chiama Reggio Calabria, dove un Comune come Reggio Calabria, che è stato in dissesto per anni, hanno pagato i cittadini, quindi, so bene cos'è un dissesto.

Il Comune di San Donato ha le risorse, però il Comune di San Donato a queste risorse deve fare molta attenzione, perché siccome tutti diciamo che siamo in un periodo in cui non possiamo andare a prelevare attraverso tassazione nuova sui cittadini, perché già soffrono una situazione di emergenza complessiva economica, per fare questo bisognerà mettere grande attenzione alle spese, quelle che servono veramente alla città. Ve lo diremo quali sono le operazioni che faremo, ve lo diremo quando presenteremo il programma e quando presenteremo il nostro Bilancio e ci piacerebbe avere un confronto anche costruttivo quando presenteremo questi dati, perché, altrimenti, tutta la democrazia partecipativa fatta di: Commissioni, di riunioni di Capigruppo, di Vattelapesca, diventa un rito inutile se, poi, qui veniamo a fare il solito teatrino. Sono vecchio da averne visti tantissimi teatrini questa sera, che non servono alla città. Grazie.

PRESIDENTE: La parola alla consigliera Chiara Papetti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Vorrei fare una premessa. Intanto ringrazio sia la dottoressa Brescianini sia gli Assessori e il Sindaco che sono intervenuti per darci le risposte. Devo dire che la dottoressa Brescianini ha dato una spiegazione molto tecnica che era quella che ci aveva dato anche ieri nella Capigruppo. Presidente, non so se posso utilizzare i tempi della Capigruppo, visto che parlavamo di Capigruppo, poi magari non li utilizzerò tutti, però, intanto lo chiedo. Grazie. Spiegazione tecnica che era stata data anche ieri nella Conferenza dei Capigruppo, giustamente ripetuta per chi ci segue, che non è avvezzo a seguire determinate tematiche, comunque ringrazio tutti per la disponibilità anche.

L'assessore Taverniti ha esordito dicendo che non era una Variazione politica quella di cui si stava trattando, però, penso che anche i cittadini se ne siano resi conto, d'interventi, anche politici, ce ne sono stati, dobbiamo, quindi, prenderne atto.

Devo fare delle precisazioni un po' su quello che è stato detto. La consigliera Falbo lo ha detto anche nella fase delle domande, lo ha ripetuto anche adesso l'assessore Taverniti: abbiamo avuto l'avallo dei Revisori dei Conti, i percorsi fatti sono percorsi regolari e sono scelte amministrative, scelte politiche, di portare avanti determinati percorsi, quindi, è stato ribadito più volte che il Comune di San Donato non è un Comune in dissesto finanziario, si deve scegliere dove andare a prendere le risorse. Abbiamo parlato d'impegni di spesa notevoli per quanto riguarda la spesa corrente e abbiamo utilizzato una parte di Avanzo d'Amministrazione per le spese correnti, lecito come hanno detto tutti quelli che hanno dato le spiegazioni.

Dove si possono andare a prendere i fondi per le spese correnti, che riguardano tutti i servizi ai cittadini, quello che ha detto, si è parlato di trasporto scolastico. Ricordiamoci che in questi anni di pandemia abbiamo avuto un aumento del costo del trasporto scolastico da Poasco, perché noi paghiamo il trasporto scolastico da Poasco, per i ragazzi delle Scuole – diciamo – Medie, visto che abbiamo tutti una certa età e siamo abituati a chiamare le Scuole Secondarie di Primo Grado Medie, perché abbiamo dovuto aumentare le corse, abbiamo dovuto creare – visto che c'erano ingressi scaglionati – un numero non indifferente di corse, dunque, c'è un aumento dei costi, ne dobbiamo prendere atto, dovuto a situazioni che si sono venute a creare in questi ultimi 3 anni, non indifferenti. Non ricordo chi lo abbia detto, ah, sempre la consigliera Falbo ha detto che si è ricreduta su utilizzi di fondi dell'Avanzo proprio per far fronte anche all'emergenza pandemica, e non è finita, lo sappiamo, è la dimostrazione anche essere qui presenti tutti con le mascherine.

Dunque, dove si possono andare a prendere questi fondi? Si possono andare a prendere su tassazione per i cittadini, quindi, noi come Amministrazione cosa abbiamo fatto? Abbiamo detto che non sarebbe stato il caso di aumentare il costo dei servizi per le famiglie, in particolare, visto il periodo difficile che hanno vissuto in tanti. Non abbiamo voluto, non mi ricordo quando siamo andati in Consiglio proprio con lo scaglionamento delle fasce IRPEF, avremmo potuto mettere tutto al massimo, con spese per le famiglie non indifferenti. Abbiamo scelto – lo ha scelto il Consiglio, perché, poi, è una delibera di Consiglio, però l'input lo dà l'Amministrazione – abbiamo scelto di non andare a toccare, come tanti dichiarano, le tasche dei nostri cittadini. C'è la possibilità di utilizzare l'Avanzo? Abbiamo Avanzo, ben venga questa scelta a mio avviso, poi, certo, adesso ad amministrare ci sono loro, noi abbiamo perso, come ha sottolineato il consigliere Massera, però queste sono le risposte che diamo per la scelta che abbiamo portato a termine fino a maggio-giugno scorso.

Si è parlato di aumenti per quanto riguarda il centro di costo dell'ambiente, aumenti dettati da una bonifica di orti abusivi, lo ripetiamo, abusivi, per un'Amministrazione che ha sempre fatto della legalità un suo punto fondamentale, un suo cavallo di battaglia, cosa volevate, che rimanessimo fermi dopo che per 30 anni, più di 30 anni nessuno si era mai interessato di quella parte di città, di San Donato, che è parte di tutti i cittadini, non solo di chi occupava questi spazi? Abbiamo deciso d'intervenire. Siamo vincolati da una convenzione che abbiamo fatto con l'ospedale, visto che l'ha citata il consigliere Massera, questa convenzione cosa ci permette? Di avere un Parco, il Parco dei Conigli, tutto riqualificato e una nuova pista ciclabile che costeggerà tutto lo scolmatore. Su quella pista ciclabile insistevano diversi orti abusivi e noi lì siamo intervenuti. Non è solo una questione di legalità, non è una questione di ridare delle aree ai nostri cittadini, che le possano utilizzare, è anche una questione ambientale. Perché si parla di costi della bonifica? Perché abbiamo trovato situazioni da bonificare, c'erano persone che scaricavano nelle rogge i loro rifiuti, quindi, ben venga, a mio avviso, anche se ci saranno delle spese in più per i nostri cittadini, questa riqualificazione dell'area. Ricordo anche – questo non lo ha detto il consigliere Massera – che noi ci siamo presi il compito di ripulire e bonificare la parte a sud dello scolmatore, quella verso San Giuliano. L'Ospedale, visto che si parla di questo, si è preso l'onere di bonificare gli orti che si trovavano a nord – e ce ne sono tanti anche lì – dello scolmatore. Parco dell'Infinito, anche lì, ci sono degli orti, non mi sembra che ci siano degli interventi di bonifica, ma anche lì è a carico di chi si è impegnato sulla realizzazione di questo Parco. Adesso, daranno alla città un'area verde fruibile sul confine verso San Giuliano, per creare tutto un Parco di passaggio.

Torniamo alla Campagnetta. Se né parlato tanto, mi sembra che tutti i Consiglieri ne abbiano parlato. Il progetto, mi sembra che, forse, l'abbia detto il consigliere Ginelli, è stato portato avanti con un percorso partecipato di tutta la città, certo, è stato un po' interrotto, si è dovuto rivedere proprio a causa della pandemia. Io mi ricordo la Biblioteca di Certosa piena di cittadini che volevano capire che cosa un'Amministrazione avrebbe voluto fare e le richieste dei cittadini sono state prese in considerazione. Ricordiamo, uno può scegliere, un'Amministrazione che governa deve poter scegliere. Ricordiamo che lì c'era la Vettabia, con il corso d'acqua si è voluto dare un'indicazione di cosa di storico rappresenta quello spazio, quindi, l'idea di avere un piccolo corso d'acqua era proprio per ricordare la storia di quello spazio.

Confido e auspico che quest'Amministrazione, quando fa delle scelte di rivedere un progetto condiviso con i cittadini, non solo quelli di Via di Vittorio, ma i cittadini della città, ne renda conto ai cittadini, proprio per come è stato creato e ideato questo percorso.

Tornando agli anticipi dei lavori pubblici, nel triennale, che dicono, per colpa di quest'Amministrazione che non è stata capace di programmare, di progettare le spese, noi abbiamo partecipato ai bandi, direte, lo hanno detto anche in questo consesso la scorsa volta. Abbiamo partecipato ai bandi, è una cosa dovuta, giusto, è corretto, aver perso quei fondi sarebbe stato veramente un'onda per la nostra vecchia Amministrazione, invece abbiamo partecipato ai bandi e si sono portati a casa tanti finanziamenti. L'aumento dei costi non dipende da un'errata programmazione, ci sono stati dei tempi, lo avete detto più volte, dettati dalla realizzazione e dalla rendicontazione di questi fondi verso il Ministero che ci fanno anticipare questi progetti, quindi, gli aumenti dei costi, con questi anticipi, non dipendono da un'errata programmazione, i tempi sono usciti, nell'ultimo mese, se non sbaglio, per la definizione del PNRR, quindi, anche noi non li sapevamo prima, dunque, prima di parlare di errata programmazione siamo attenti.

Mi fa piacere quando l'assessore Taverniti ha parlato di creare una struttura di umane risorse per la gestione dei fondi del PNRR. È encomiabile, però, si deve stare molto attenti, non è così facile gestire la capacità funzionale di un Ente pubblico, ci sono dei vincoli legati alle programmazioni, anche degli anni precedenti, ci sono dei vincoli di Bilancio, quindi, una domanda che mi sono fatta è: queste nuove assunzioni per la gestione di questi importanti fondi, sarà fatta a scapito anche di altre aree che magari avevano già in programmazione delle assunzioni? È una domanda che faccio.

Veniamo un po' al consigliere Massera che continua a insistere che stiamo facendo i conti della spesa di nuova Amministrazione. Non è quello che stiamo facendo. Noi, a fronte dell'esperienza maturata nei nostri anni, stiamo chiedendo e dicendo: "Attenti, ci sono tutti questi vincoli, queste precisazioni". Non è fare un conto della spesa, poi quando mi si dice che non erano scelte politiche, qui di politico mi sembra che ci sia tanto e sicuramente ne prendiamo atto e lo consideriamo.

Ha detto tante cose su tutti i progetti che non sono stati portati a termine, però, mi dispiace, ma sulla King – e lo sa benissimo perché si è informato, ha fatto accesso agli atti – che cosa è successo? Che cosa è successo a tanti progetti di tanti Enti Pubblici negli ultimi anni, soprattutto nel post pandemia, il costo delle materie prime e adesso s'interviene con indicazioni regionali e ministeriali, il recupero delle materie prime e anche dei ponteggi, anche solo per poter fare il cappotto di un edificio? Siamo andati non contenzioso.

PRESIDENTE: Consiglieria Papetti può avviarsi alla conclusione, grazie?

CONSIGLIERA PAPETTI: Ne riparleremo, ci sono stati dei vincoli, si è sciolto un contratto e mi aspettavo che in questa sede se ne parlasse. Attendo fiducioso, comunque, quello che avete detto sulle vostre linee programmatiche, il vostro Documento Unico di Programmazione, perché sicuramente è da lì che, poi, si partirà con il nostro lavoro di Minoranza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Papetti. Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI: Scusate. Sono le ore 22.40 e mi tocca ancora parlare della Campagnetta.

Non siete in tanti, però, quando andrete a casa direte: "Ma il Sindaco sa solo parlare della Campagnetta?". Mi tirano sempre in ballo, io devo parlare della Campagnetta. Mi ripeto: martedì divento Sindaco, mercoledì mi vuole vedere l'Ufficio Tecnico, sarò brevissimo, praticamente mi vuole vedere perché vuole parlarmi della Campagnetta, perché c'è uno studio di architetti di Torino che ha fretta di sapere cosa devono fare e io, ma perché ragiono con il buonsenso, io sono Sindaco da un giorno, secondo voi, ma dico, un grande foglio mi fanno vedere, 900 mila euro del PNRR per la Campagnetta, nel 2023, 350 mila euro e dico: "Perché questi 350 mila euro?". Ce li mette il Comune. Lo studio di architetti vuole sapere di questi 350 mila euro? Sì, vuole sapere se deve andare avanti, quindi, mi rivolgo alla consigliera Falbo, lei ha detto, poco fa: "Non avevamo previsto niente", invece era tutto previsto. Questo studio di architetti di Torino doveva fare un progetto e, tra le altre cose il funzionario dell'Ufficio Tecnico ha usato lui il Progetto *Light* e *Deluxe*, quindi, non la consigliera Falbo, ma la passata Amministrazione voleva fare un progetto migliorativo, io, poi, sempre con questo grande foglio, siccome a Poasco ci sono stato tante volte, e mi ripeto, perché l'ho detto ancora al primo Consiglio comunale, vedo che non c'è niente per Poasco e chiedo: "C'è qualcosa per Poasco?". No.

Io preferirei, ma sono Sindaco da due giorni, quindi ho usato il condizionale, se dovessi scegliere, questi 350 mila euro non li metterei per la Campagnetta. Mi ripeto, poi, fortunatamente, dopo 10 giorni è arrivata anche la Giunta, perché per 10 giorni ero da solo in Comune, circondato solo da dipendenti e da dirigenti, comunque, usando d'istinto il buonsenso, con la crisi che si va ad affrontare, ho chiesto all'Ufficio Tecnico: "Questi 900 mila euro bastano per fare un progetto per il Parco la Campagnetta?". Sì. Allora, ripeto, d'istinto, ho detto: "Questi 350 mila euro non ce li metterei".

Volete sapere com'è andata a finire? La settimana dopo, il martedì mi sembra, ho un altro incontro con l'Ufficio Tecnico, per altre cose e mi dicono: "Di là ci sono due architetti che sono venuti a Torino che stanno iniziando a depennare, vuole conoscerli?". Gli ho detto: "Li conoscerò un'altra volta". Questo è quello che è successo. Che mi si venga a dire che prima il Sindaco e poi questa Giunta vuole un progetto brutto per la Campagnetta, non è vero. Vogliamo un progetto che renda la Campagnetta un parco fruibile a tutti, lo ha detto anche l'assessore Mistretta e sono d'accordo con lui.

Adesso io ho parlato ancora della Campagnetta, so anche parlare di altro, però, se ogni volta mi si viene a parlare della Campagnetta, a me tocca rispondere.

Ho usato soltanto il buonsenso di un amministratore che è anche padre di famiglia.

Quando ho visto 350 mila euro perché deve essere migliorato con il discorso dell'acqua, i ponticelli e tutto quanto, delle piazzole, ho detto: "Noi vorremmo che questa Campagnetta diventasse un Parco

da poter attraversare e poter, se ci riusciremo, nel progetto, unire l'Abbazia di Viboldone con l'Abazia di Chiaravalle. Questo è il nostro intento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. La parola al consigliere Guido Massera per la replica.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Ritengo che l'assessore Papetti sia di memoria labile o corta. Cosa vuol fare? Cercherò di ricordarle quello che è successo. Ho 95 fotografie, adesso farò un esposto alla Procura della Repubblica, dove avete tollerato quello che è successo, avete, addirittura, ricevuto gli ortolani in Comune garantendogli il raccolto fino a settembre, non avete fatto una sola ispezione, potevate identificarli all'atto della situazione e non lo avete fatto. Per 10 anni vi siete totalmente dimenticati di quello che stava succedendo e tutti gli insediamenti più pericolosi: i bagni, le scale che nella loggia e così via, sono di recente costituzione, perché ho le fotografie di tutti, alcuni non le hanno ancora neanche finiti. Avete tollerato, per 10 anni, l'abusivismo nei massimi rappresentazioni e venite a parlare ancora di questa cosa? Le devo ricordare il terzo turno della Polizia Locale che sono due anni che lo aspettiamo? Non sappiamo neanche dove sia. Alle ore 8.00 a San Donato, giù la clèr ed è finita la sicurezza della Polizia Locale? Certo Signor Sindaco, proprio lei che ci ha preso in giro per due anni, forse se tacesse sarebbe meglio, non c'è più lì, grazie a Dio è tra il pubblico. Deo gratias!

PRESIDENTE: Per cortesia, Guido.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Giustamente, io sono rispettoso e voglio essere rispettato, perché, sono verità, non sono mie opinioni, cioè, affrontiamo una situazione in cui continuiamo a cercare di fare le pulci a noi quando le pulci dovreste farvele tra di voi, non con noi, dove abbiamo un cavalcavia di Poasco che è da un anno chiuso, sequestrato dalla Magistratura e ancora ne stiamo parlando, cioè, sarebbe arrivato il momento di parlare di progetti, non di continuare ad enunciare quello che non ci avete fatto dicendo che lo avete fatto. Cosa contesto della King? Che fino al 7 settembre, le Scuole aprivano il 12, non ci avete detto cosa succedeva, muti, in silenzio, perché volevate imboscare il fallimento di quello che è un anno che dovevate mettere i ponteggi e fare tutto. Non è possibile continuare a discutere su questo, perché lì siete e lì rimanete, è nostro compito dirvelo, perché questa città è in ginocchio per questi motivi, dove chi è subentrato eredita una situazione da tagliarsi le vene, dove ci vuole coraggio per andare avanti, dove ci vuole cooperazione e non continuare a dire quello che non avete fatto, cercando di mascherarlo.

Questo è il punto. Parliamo del Pratone, parliamo della riqualificazione leggera, parliamo di una serie di cose e ancora andate avanti a raccontarci queste cose in cui lei mi tira in ballo perché ho detto che sugli orti dovemmo spendere 950 mila euro e non c'è un briciolo di studio di fattibilità di quello che doveva essere fatto. La sfida a trovare lo studio che avete dato a terzi per capire quanto era il costo della bonifica. Avete firmato una convenzione con l'Ospedale, dove ci potrebbe chiedere i danni per ritardo di consegna dell'area senza aver fatto una stima dei costi che ci volevano per risistemare l'area. Questo non è da pubblici amministratori, perché non sono vostri i soldi, sono di tutti questi signori. Avevate il dovere di fare lo studio di fattibilità per capire quanto doveva essere speso. Questo è il punto. Tutte le volte ricadiamo sempre nella stessa cosa, di non voler ammettere quello che è

successo e la sfida a portarmi lo studio di fattibilità per la bonifica degli orti prima di aver firmato la convenzione. Questo era da fare il Pubblico Amministratore. Sottopone al Consiglio quanto c'è da spendere e poi firma la convenzione, non che ci troviamo, a convenzione firmata, con una clausola, ce l'ho in mano, che dice che l'Ospedale ci può chiedere i danni per il ritardo nella consegna dell'area senza neanche sapere quanto dobbiamo spendere. Lo dico con la massima calma, tranquillità, serenità, mi contraddica se è capace.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera. La parola al consigliere Gianfranco Ginelli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GINELLI: Grazie Presidente. Mi auguro che nel corso di questi 5 anni si riescano a superare queste prime ossessioni che un po' ci perseguitano e che si sia capaci di guardare avanti e di non continuare, come sento continuamente, volgere lo sguardo indietro, questo vale per le ultime affermazioni che sono state fatte, ma vale anche per il riferimento alla Campagnetta che spero non diventi un'altra nostra ossessione e, quindi, il Sindaco non debba continuare a rispondere su questo tema.

Accolgo l'invito che è stato fatto questa sera, da parte dell'assessore Taverniti che ha detto: "Cerchiamo di evitare il teatrino".

Questa sera non abbiamo dato, ahimè, un buon esempio, perché in parecchie occasioni questo teatrino si sta replicando, quindi, da parte mia dico: "C'è tutta la disponibilità ad accogliere – ma lo avevo già detto nel Consiglio comunale precedente – ad accogliere l'invito ad essere costruttivi, a ragionare guardando avanti e se c'è anche la possibilità di dare dei contributi rispetto a quelle che sono una serie di progettualità in corso, siamo qua, noi ci siamo, nelle sedi opportune sapremo dare il nostro contributo da questo punto di vista".

Sulla Variazione che viene presentata questa sera è stato giustamente detto, ma è nelle cose, perché siamo tutte persone che, in qualche modo, hanno comunque partecipato alle attività amministrative di questa città, quindi, quando c'è un cambio di Amministrazione, la parte tecnica interviene e tende a salvaguardare quello che è il cambio che genera di per sé o potrebbe generare, di per sé, delle situazioni, quindi, la parte tecnica, giustamente, diceva la dottoressa Brescianini, va in continuità, cerca di mettere gli amministratori nelle condizioni di poter andare in continuità e poi, nei tempi dovuti, di fare le debite valutazioni rispetto a quello che è il proprio programma di Governo, infatti, questa sera è stato detto che nei tempi dovuti – mi sembra che siano 120 giorni – verrà presentato il programma di Governo dell'Amministrazione e su questo saremo chiamati, oggettivamente, a discutere anche di quelle scelte politiche che fanno parte dell'impegno che chi ha vinto la tornata elettorale e oggi si presta ad amministrare la città, si pone in essere. Io non racconterò e non userò mai questa narrazione che tende a delegittimare chi ha amministrato, perché amministrare non è una cosa semplice, amministrare una città è una cosa complessa. Le dinamiche che abbiamo già discusso questa sera ci hanno messo di fronte al fatto che, banalmente, servono delle risorse, serve riuscire a programmare gli interventi, serve riuscire a sviluppare delle progettualità, per portare a compimento delle soluzioni che vanno nell'interesse e nel bene, anche della città, perché penso che qui dentro tutti questo vogliamo: rendere la città nella quale viviamo migliore rispetto alla vita quotidiana che facciamo.

Negli anni nei quali abbiamo amministrato questo abbiamo cercato di fare in mezzo alle tante difficoltà che chi, continuamente ci ricorda, che non è stato fatto nulla, probabilmente manca di oggettività.

Questa sera già – diceva l'assessore Taverniti – sono emersi quelli che sono i problemi che poi ci si trova quando si è dall'altra parte: la difficoltà di gestire e di mantenere, ad esempio, dei servizi e San Donato, da questo punto di vista, ha sempre avuto dei servizi di qualità, servizi alle persone, dove la scelta, quantomeno, delle ultime due Amministrazioni, lo dicevo alla consigliera Papetti, è stata quella, ad esempio, di non intervenire sulla tassazione, di non intervenire sull'aumento delle tariffe legate a questi servizi, quindi, ci auguriamo che questa scelta sia oggettivamente mantenuta.

Abbiamo detto una Variazione tecnica, però, sono anche state, in qualche modo, annunciate alcune scelte, alcune valutazioni che, probabilmente, matureranno nel corso delle prossime settimane, però, alcune scelte sono state fatte e nel triennale, che è stato presentato questa sera, si trovano alcune indicazioni.

Mi auguro che queste indicazioni non vadano nella direzione di contraddire, in qualche modo, quelle che sono state anche delle valutazioni che la precedente Amministrazione ha preso grazie anche alla compartecipazione dei cittadini.

Il tema dell'acqua, è vero, presenta delle criticità, ma gli studi che sono stati fatti hanno messo in evidenza quella che era la volontà di riuscire a restituire la visione originale che aveva proprio quella che oggi definiamo Campagnetta, quindi, da questo punto di vista invito l'Amministrazione ad approfondire in maniera ulteriore la possibilità di presentare alla città un progetto di qualità per un'area che ne ha veramente bisogno.

Si è parlato di Via Jannozzi, anche qui a me spiace che non si possa dare inizio, quantomeno, ad alcune valutazioni su quello che potrebbe essere un disegno o una serie di opzioni che si potevano già mettere in campo oggi, su quella che può essere la destinazione di Jannozzi, sappiamo quanto è alta l'aspettativa delle persone che lì ci vivono, quindi, anche qui, invito a valutare la possibilità, di, quantomeno, avviare e non perdere questi mesi, ma avviare delle valutazioni su quello che può essere lo sviluppo futuro di Jannozzi e su Rodari è stato detto che non risulta essere una priorità, però, ci sono degli studi avanzati, delle soluzioni che tecnicamente, mi sembrano anche quelle presentate di estremo interesse e di qualità, fanno riferimento, tra l'altro, ad un Documento di Pianificazione importante come il Biciplan, che è stato approvato, a larga maggioranza, dal Consiglio comunale precedente. Io mi auguro che l'Assessore alla Mobilità tenga conto di questo perché secondo me lì dentro c'è l'origine di quelli che possono essere una serie di altri interventi importanti che nei prossimi anni possono essere messi a sistema per migliorare la mobilità all'interno della città.

In ultimo, spiace anche che su quello che è il patrimonio comunale, che riguarda, quindi, il capitolo di Via Leopardi, ci sia questa valutazione che, quantomeno, questa sera, è emersa.

Tutto questo alla luce del fatto, quindi, usciamo anche da una considerazione che è stata fatta, cioè, il famoso tema del Bilancio, dei soldi ci sono o non ci sono, questa sera abbiamo sentito – ringrazio l'assessore Taverniti che lo ha detto in maniera chiara – questo Comune, grazie anche a dei funzionari che hanno sempre posto la massima attenzione sul tema economico, è un Comune che ha un Bilancio in ordine, è un Comune – ringrazio la dottoressa Brescianini che lo ha spiegato – che oggi può mettere 11 milioni, tant'è che l'anticipo, sul 2022, del triennale, porta a +7 milioni proprio anche per questa ragione, quindi, risorse importanti ci sono, possono essere utilizzate grazie anche a quelle

progettualità che, comunque sono state portate avanti, quindi, non lo dico a voi, ma lo dico a chi continua a sostenere che non è stato fatto nulla in questi 10 anni.

PRESIDENTE: Consigliere Ginelli si può avviare alla conclusione? Grazie.

CONSIGLIERE GINELLI: Certo Presidente, sicuramente. Mi dispiace che si usino poi toni veramente che ritengo eccessivi, che su questo non ci sia mai nessuna stigmatizzazione, perché sentir dire: "State ancora parlando" o "Stiamo ancora ascoltando le vostre elezioni" non fa onore all'intero Consiglio comunale. Certo, siamo qui per esprimere la nostra opinione perché il sistema democratico ci consente di esprimere la nostra opinione. Questo vorrei che fosse ribadito tutte le volte che si sentono affermazioni che ritengo gravi come quelle che abbiamo sentito questa sera. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la discussione. Consigliera Falbo per la replica.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Mi ero prenotata soltanto perché pensavo che qualcun altro volesse fare il primo intervento.

Sarò brevissima, cercherò di esserlo, soltanto per ribadire due cose: qui si sta utilizzando l'Avanzo per tutte le ragioni che sono state dette, però, vorrei mettere il punto su una cosa, perché altrimenti sembra che abbiamo detto e il contrario di tutto, cioè, si è partiti dicendo: "Questa è una Variazione di tipo tecnico", poi, però, si è detto: "Caspita, siamo dovuti intervenire utilizzando l'Avanzo", come se si trattasse, di fatto ci sono, comunque, sottese delle scelte politiche, ma, viva Dio, però, delle due l'una: o è tecnica e basta o è anche politica, quindi, mettiamoci d'accordo.

In ogni caso – questo per l'assessore Taverniti, per il mio corregionale – intanto sicuramente c'è la volontà di essere dialoganti, ma, come ho detto già nel mio primo intervento, nel primo Consiglio comunale, il dialogo ce l'hai se, comunque, c'è qualcuno che ti apre al dialogo, altrimenti è un monologo e direi sterile che non interessa a nessuno, quindi, accolgo l'invito dell'assessore Taverniti, però, mi aspetto che, poi, ci siano delle aperture, non solo a parole, ma anche nei fatti, quindi, attendo e a mia volta sarò propositiva.

Puntualizzo che – sempre all'assessore Taverniti – il riequilibrio, quando ha letto, appunto, la frase della relazione predisposta dalla dottoressa Brescianini che adesso c'è il riequilibrio, certo, c'è il riequilibrio, ma non perché prima ci fosse uno squilibrio, c'è uno squilibrio su cui intervieni utilizzando l'avanzo perché tu Amministrazione, per la questione tecnica che abbiamo prima detto: l'anticipo delle opere, finanziate dal PNRR, dai bandi della rigenerazione urbana, la Città Metropolitana su Via Parri, tu stai portando avanti, o meglio, ad oggi, delle opere che non solo avevi previsto nel 2023, ma le stai anticipando, le stai implementando per 7 milioni in più, quindi, non è che prima, a bocce ferme non c'era l'equilibrio, non c'è l'equilibrio perché stai anticipando opere di 7 milioni in più, prima erano 2 milioni e rotti, erano 2 milioni 625, oggi sono 9 milioni 668, allora, è chiaro che se implementi di 7 milioni devi andare a trovare una fonte per riequilibrare con le nuove opere da triennale.

Questo significa la relazione, quindi oggi c'è l'equilibrio perché stai utilizzando l'Avanzo, lo stai utilizzando perché l'Avanzo, ripeto, di serve, proprio perché riesci a ottemperare ai vincoli che oggi ti pone, appunto, lo Stato con i fondi del PNRR perché, com'è stato detto, nel luglio 2023, devi essere già con i contratti sottoscritti, quindi, non sei neanche nella fase della progettazione, quindi,

giustamente e correttamente si è anticipato. Su questo nessuno è in disaccordo. Siamo in disaccordo sulle motivazioni o quantomeno ci piace chiarire queste motivazioni.

Per quanto riguarda l'Avanzo, vorrei dire – se non si fosse ben capito – che ci sono due tipi di Avanzo: un Avanzo – che in questo momento, quello che correttamente ha letto e che ovviamente avevo davanti, ma era per un altro motivo che lo chiedevo, adesso la do io una risposta ad una domanda che era, evidentemente, retorica – l'avanzo diciamo del cosiddetto destinato, che è poco più di 5 milioni, dove 4 milioni e rotti sono, appunto, quelli che sono stati, direi, stanziati sulla questione del Mattei, ma non sono vincolati, cioè, non c'è un impegno, lo ha detto prima anche la dottoressa Brescianini, ma mi sa che qualcuno non ha ascoltato, non ha compreso quello che ha detto – non io – la dottoressa Brescianini. Ha detto che non c'è un vincolo fin tanto che non c'è una procedura di gara. C'è la procedura di gara sul Mattei? Risposta: "No". Perché? Perché è stato deliberato solo l'interesse pubblico.

PRESIDENTE: Consigliera Falbo può avviarsi alla conclusione, grazie?

CONSIGLIERA FALBO: Sì, mi avvio alla conclusione. Per dare la possibilità alla Regione di stanziare l'altra metà dei 5 milioni, l'altro suo fondo, quindi, non c'è nessun vincolo e gli altri sono 7 milioni, quindi, al netto di quelli che non sono stati neanche richiesti dai 3 milioni della Snam che comunque non sono stati richiesti, avanzerebbero comunque 4 milioni e, quindi, delle scelte politiche, visto e considerato che state per andare a scrivere il programma di Governo, comunque, insomma, a redigere il programma di Governo da sottoporre al Consiglio, delle scelte politiche che possono portare, per esempio su Jannozzi, per esempio anche sulla Campagnetta, comunque a delle scelte diverse, visto e considerato che, comunque, ripeto: non c'è mica solo l'avanzo? Una parola, ripeto, che continua a non essere detta, e mi avvio alla fine, è: "Entrata". Dobbiamo considerare le entrate, nessuno ne ha parlato delle entrate.

PRESIDENTE: Grazie. Adesso la parola al Vicesindaco Carlo Barone.

ASSESSORE BARONE: Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Senza che si vada a ripetere quanto è emerso stasera, mi viene da partire con quest'intervento che sarà assolutamente breve, facendo una citazione legata al fatto che, forse, spesso si fanno delle campagne elettorali in poesia, poi, riprendendo anche il discorso fatto dal consigliere Ginelli, l'Amministrazione è un qualcosa più vicino alla prosa, quindi, andare un po' più nel merito, quindi, stasera, secondo me, c'è già stato uno spaccato molto interessante. È vero, com'è stato detto, che la base principale delle scelte che vengono apportate stasera è una base molto legata alla tecnica, a questioni di carattere contabile, finanziario, però, secondo me, anche dall'impostazione della relazione iniziale dell'assessore Taverniti emergono una serie di tematiche che hanno sì effettivamente una natura politica, nel senso che innanzitutto penso che sia stata affrontata anche la relazione con un approccio, in un certo senso, possiamo dire, partecipativo e semplificatorio di quello che è, comunque, un ambito, quello del Bilancio, veramente molto complessore quindi, credo che stasera, in questo senso, dal punto di vista politico, mi porto a casa, sicuramente questo pezzo che, comunque, manifesta un approccio anche rispetto alla trasparenza, alla partecipazione, appunto, dei cittadini alle scelte che poi verranno fatte

di Governo, assolutamente, che deve rimanere nell'ambito della politica, secondo me, quindi, anche l'intervento, necessario, stasera, anche da parte della dottoressa Brescianini, ci si augura, anche per il futuro, questa volta, appunto, la Commissione Finanziaria, nel caso, non era ancora formata, però, la Capigruppo, in questo senso, poteva funzionare in quell'ottica, quindi, destinare le discussioni legate a dettagli molto specifici, molto concreti e molto tecnici ad altri momenti proprio perché questo possa diventare, anche in questo senso, un ambito di discussione prettamente politica e possa, a quel punto, anche in quel modo, creare una chiarezza rispetto alle scelte. Questo, appunto, è un tema.

Un altro tema che, secondo me, è emerso in maniera molto forte, quindi, anche in questo senso, il messaggio politico è molto forte, è emerso da vari interventi, appunto, dalla relazione, dall'intervento del Sindaco e dall'intervento dell'assessore Mistretta, è anche un po' il tema dell'equilibrio. Questa sera si è parlato di riequilibrio, ma io credo che questa parola vada applicata in senso più generale, a quello che sono poi un determinato tipo di scelte che, poi, vengono fatte, a volte, necessariamente o, comunque, in qualche modo, che devono portare un consenso, in un certo senso, rispetto ad un determinato tipo di scelte, però, che a volte portano in sé anche quelli che sono i costi sociali, i costi di Bilancio di certe scelte. Vi faccio un esempio molto concreto anche su quello che citava poco fa la consigliera Papetti: sul tema dei parchi, è chiaro che per noi è importante aver recuperato, all'interno di una convenzione con l'Ospedale, il tema dei due parchi dell'Infinito e dei Conigli, giustamente, quindi, in un certo senso godremo del beneficio di avere parchi, comunque, riqualificati, chiaramente, in parte, forse lo citava il consigliere Massera, quello diventerà un giorno, presto o tardi, un costo in termini di spesa, nella gestione e nella manutenzione degli stessi parchi. Forse, anche in questo senso, quando poi si citava, è stato citato molte volte, il tema della Campagnetta, quando noi ci accingeremo a fare delle scelte di spesa dei soldi dei cittadini, dovremo sempre guardare più in là, proprio perché la politica, in questo senso, deve lavorare, anche in previsione. Si è citato spesso il Bilancio di Previsione, il DUP, eccetera, anche di quella che è una fase anche storica, basata, sostanzialmente, sull'incertezza strutturale che, in qualche modo, ci dovrà, anche attraverso dei meccanismi di Bilancio, appunto, delle Variazioni, mantenere un margine di flessibilità nelle scelte, quindi, anche orientarle in senso più equo ed equilibrato di tutta la città, quindi, quando si è detto molto chiaramente: "Il Parco della Campagnetta si farà", chiaramente, se dobbiamo riversare un costo sociale nella manutenzione di quel Parco, per le generazioni a venire, proprio per la natura dell'intervento iniziale, questa è una scelta che, probabilmente, in una fase del genere, se ci permetterà, invece, di destinare una serie di risorse ad altri ambiti che ne hanno estrema necessità, quindi, lavorare sui bisogni anche emergenti della città, questa sarà, anche in quest'ottica, una delle strategie delle chiavi anche delle scelte future, quindi, ecco, giusto per dare un messaggio anche in questo senso legato a quello che, secondo me, politicamente, oggi, è emerso in maniera molto chiara, quindi, è una chiarezza di messaggi e un equilibrio a non innamorarci, a volte, di scelte che possono sembrare molto belle e molto impattanti sulla vita dei cittadini, almeno all'inizio e poi, magari, ragionare, invece, rispetto anche a quello [...] è stato toccato un altro tema: il tema delle entrate. Giustamente perché, laddove vogliamo immaginare anche dei progetti, delle progettualità future, oggi, gli Enti Locali in particolare, ma tutti gli Enti pubblici, hanno necessità di cominciare a ragionare su come, in una situazione in cui ci sono vincoli enormi, in cui si va, per esempio, come dal nostro PGT verso un consumo di suolo zero, quindi, che non genererà, in futuro, entrate straordinarie come sono state citate da oneri di urbanizzazione, questo in un certo senso impegna le

Amministrazioni a ragionare molto e, così, come stiamo, appunto, già facendo in queste settimane, rispetto a questo tema quello, appunto, delle entrate, quindi, il tema del PNRR, ma non solo, la progettazione, sono tutte questioni su cui stiamo mettendo testa proprio perché è necessario, data la condivisione di non alzare le tasse nei confronti dei cittadini, è sicuramente una cosa che possiamo condividere. Chiaramente, quei servizi, quella spesa detta pubblica che abbiamo raccontato anche in parte stasera, nasconde anche questo tema, quindi, il nostro impegno massimo anche in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco. A questo punto, se non ci sono più interventi dichiaro chiusa la discussione ed apro la fase per la dichiarazione di voto.

La parola alla consigliera Chiara Papetti.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie Presidente. Ribadisco il fatto che la responsabilità dei ruoli che noi siamo qui a rappresentare ci fa essere qui per deliberare questo atto dovuto, ma anche importante. Ne abbiamo discusso per ore, dunque, sicuramente, si è vista l'importanza di questo atto.

Ringrazio anche per le ultime cose che ha detto il Vicesindaco, ricordo anche che proprio per queste tematiche, il tema del Parco dei Conigli, il tema del Parco dell'Infinito, non sono tutti e due per la convenzione dell'Ospedale, l'Infinito è sul Sesto e il Conigli è sul Policlinico, che si è proprio fatto un progetto pensando a quali potrebbero essere le spese future di bassa manutenzione, proprio per quello che il Vicesindaco ha dichiarato inerente anche alle sue deleghe. Buon lavoro anche su questa partita.

PRESIDENTE: Mi scusi Consigliera, ma siamo in dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Ho detto una cosa, comunque, adesso, rientrando nella dichiarazione di voto: come Gruppo del Partito Democratico, visto lo stato di avanzamento dei lavori di tutti i progetti, come da relazione che avete citato più volte, che ricalcano un po' quello che è stato fatto dalla passata Amministrazione, visti gli anticipi e i posticipi di lavori e riduzione di spese che avete inserito nel Triennale delle Opere Pubbliche come Partito Democratico si asterrò dal voto di questa delibera e attenderemo fiduciosi il prosieguo del vostro lavoro quando ci saranno presentate le vostre linee programmatiche e il Documento Unico di Programmazione. Comunque, grazie a tutti per gli interventi.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Paperetti. La parola al capogruppo Alberto Montanari, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MONTANARI: Grazie Presidente. Come Gruppo di San Donato Futura, proprio per dare continuità alla programmazione finanziaria del 2022-2024, fermo restando che aspettiamo il nuovo Piano di Programmazione Finanziaria della Maggioranza, diamo parere favorevole alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, se non c'è nessun altro intervento. Passo la parola al capogruppo di SandoLab, Eleonora Martinelli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MARTINELLI: Grazie Presidente, ne approfitto anch'io per ringraziare tutta la Giunta e la parte tecnica intervenuta, ringrazio anche i Consiglieri di Minoranza che si sono espressi durante la discussione perché hanno sollevato anche tante sollecitazioni di cui sicuramente terremo conto, appunto, quando dovremo redigere, sicuramente, il Triennale, sono emerse molte sollecitazioni e, per quanto riguarda il Gruppo che rappresento, SandoLab, anche noi esprimiamo sicuramente parere favorevole alla delibera.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Martinelli. Passo la parola al consigliere Guido Massera, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Grazie Presidente. In considerazione del sano realismo che abbiamo sentito questa sera, del passaggio sulla Campagnetta che apprezziamo molto in un momento di difficoltà in cui venga fatto e realizzato un programma semplice e di facile manutenzione, in considerazione anche del fatto che abbiamo molto apprezzato l'intervento dell'assessore Taverniti che mira alla costruzione di una *task force* per la gestione dei fondi del PNRR, il Gruppo di Fratelli d'Italia voterà la sua fiducia, voterà positivo al riequilibrio di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Adesso la parola al consigliere Nicola Forenza.

CONSIGLIERE FORENZA: Ho ascoltato con molto interesse gli interventi dei colleghi Consiglieri e le illustrazioni fatte dal Sindaco e dagli Assessori, credo di aver intuito quale sarà l'impostazione politica che sarà data da questa nuova Amministrazione e, in considerazione di questo mi riservo, a questo punto, di fare ulteriori valutazioni politiche quando, poi, sarà presentato il programma di Governo e in rappresentanza del Gruppo della Lega mi asterrò sulla delibera proposta.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Forenza. La parola alla consigliera Gina Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie Presidente. Questa sera, com'è stato già detto, la Maggioranza si è presentata in un numero decisamente basso, tale per cui, senza la Minoranza non ci sarebbe stato il numero legale, credo che da questo punto di vista, differentemente da quando – mi ricordo 15 anni fa – veniva fatto da un'Opposizione che spesso era ostruzionistica su alcune cose ma che legittimamente faceva l'Opposizione, quindi, assolutamente, non dico nulla a tale riguardo, ma ricordo proprio questo tipo di azione. Io sono stata molto tentata a non partecipare al voto. Responsabilmente partecipo al voto, ritengo che non ci siano le condizioni, per tutte le ragioni che abbiamo espresso, di votare in modo positivo. La lista di cui sono Capogruppo "Insieme per San Donato" si asterrà dal voto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Ha richiesto la parola la consigliera Eleonora Martinelli?

CONSIGLIERA MARTINELLI: Volevo solo precisare, anche a beneficio, insomma, della cittadinanza, che la maggior parte delle assenze sono dovute al rispetto delle norme di distanziamento sanitario, insomma, attualmente ancora in vigore.

PRESIDENTE: Grazie. Ha perfettamente ragione. Grazie per la precisazione.
A questo punto passerei alla votazione della delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Vi do l'esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	15
Astenuti	05

Adesso passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Vi do l'esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	15
Astenuti	05

La Seduta è conclusa. Buonanotte a tutti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Brando
Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti
Firmato digitalmente